



ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, è pubblicata all'Albo online del sito della Regione Puglia.

BARI, 06/04/2023
L'Istruttore incaricato
G. Diniello

N.78 del 06/04/2023 del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 001/DIR/2023/00078

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Autorità di Gestione
Tipo materia	PSR Puglia 2014/2022
Misura 7	Sottomisura 7.2 B
Privacy	NO
Pubblicazione integrale	SI
Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 - 27 del D.Lgs. 33/2013	SI
Responsabile del Procedimento	Arch. Mina Ritella
Pubblicazione BURP	SI

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali". Sottomisura 7.2 "Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico". Operazione 7.2.B "Investimento su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente".

AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle domande di sostegno.

Il giorno 06 aprile 2023 in Bari, nella sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 Bari

L'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014/2022

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Reg. (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali;



VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la DPGR n. 22 del 21/01/2021 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022 al Prof. Gianluca Nardone;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022, Prot. n. AOO_001_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura";

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo, con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 173 del 04/03/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile delle Sottomisura 7.2 e 7.6 all'Arch. Mina Ritella;

Sulla base dell'istruttoria, espletata dalla Responsabile della Sottomisura 7.2 arch. Mina Ritella, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;



VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015";

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C (2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021. C (2022) 6084 del 19 agosto 2022, C (2022) 9331 del 7 dicembre 2022 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTA la versione vigente n. 14.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C (2022) 9331 del 07/12/2022;

PRESO ATTO che lo stanziamento delle risorse dedicate al presente avviso pubblico, stabilite in 17,5 milioni di euro, deriva dalla dotazione finanziaria della misura 7 - priorità 6b, come indicata nel capitolo 10 del PSR Puglia 2014/2022, versione 14.1 vigente;

VISTA la scheda di Misura 7 – Sottomisura 7.2 Operazione 7.2.B del PSR Puglia 2014-2022;

PRESO ATTO dell'approvazione dei Criteri di Selezione, derivanti dalla procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2022, avviata con nota prot. n° AOO_001/PSR/03/02/2023/0000068 e conclusa con nota prot. n° AOO_001/PROT/15/02/2023/0000124;

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, si propone di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 7.2. *"Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico"* – Operazione 7.2.B *"Investimenti su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente"*, come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e del D. Lgs 196/2003,
come modificato dal D.Lgs n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

"La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi,

avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati."

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ricorrono gli obblighi di cui all'art.26, c.1. dl D.Lgs. 33/2013.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Sottomisura 7.2

Arch. Mina Ritella




Mina Ritella
06.04.2023
11:22:13
GMT+01:00

Visto

Il Responsabile di Raccordo delle Misure forestali

Ing. Alessandro De Risi



Alessandro De Risi
06.04.2023 11:40:55
GMT+01:00

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dalla Responsabile di Sottomisura.

Vista la sottoscrizione da parte del precitato Responsabile alla proposta del presente provvedimento.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014 -2022

DETERMINA

- **di prendere atto e condividere** tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;
- **di approvare**, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 7.2. *"Investimenti*

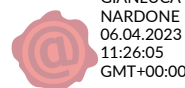


finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico" – Operazione 7.2.B "Investimenti su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente", come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- **di stabilire** che la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
 - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 3 n. 22 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
 - il provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 26, c.1, del D.Lgs 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sottosezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
 - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it;
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
 - è adottato in originale ed è composto da n. 5 (*cinque*) pagine e dall'allegato A composto da n. 62 (*sessantadue*) pagine, firmati digitalmente.

**L'Autorità di Gestione
del PSR Puglia 2014/2022**

Prof. Gianluca Nardone





REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2022 PUGLIA	
AVVISO PUBBLICO	REG. (UE) n. 1305/2013 Art. 20
Codice misura	n. 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Codice sottomisura	n. 7.2 "Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico"
Codice operazione	n. 7.2.B "Investimenti su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente"
Modalità presentazione domanda di sostegno	Dematerializzata


La Responsabile della Sottomisura 7.2

Arch. Mina Ritella


Mina Ritella
06.04.2023
11:24:01
GMT+01:00

Il Responsabile di Raccordo delle Misure Forestali

Ing. Alessandro De Risi


Alessandro De Risi
06.04.2023 11:40:55
GMT+01:00

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2022

Prof. Gianluca Nardone


GIANLUCA
NARDONE
06.04.2023
11:26:40
GMT+00:00

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI	5
4. OBIETTIVI - CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2022	5
5. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO.....	5
6. LOCALIZZAZIONE	6
7. RISORSE FINANZIARIE.....	6
8. SOGGETTI BENEFICIARI	6
9. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	6
10. OBBLIGHI E IMPEGNI.....	7
11. ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO E TIPOLOGIA DI PROGETTO.....	8
12. DETTAGLIO DEI COSTI AMMISSIBILI E DEI COSTI NON AMMISSIBILI	9
12.1 Costi ammissibili	9
12.2 Costi non ammissibili.....	10
12.3 Limitazioni e precisazioni.....	10
13. CRITERI DI SELEZIONE.....	11
14. TERMINI E MODALITÀ OPERATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DdS E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE	15
14.1 Documentazione da presentare in allegato alla DdS.....	17
14.2 Anomalie del sistema informatico.....	19
15. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DELLE DdS RICEVIBILI AMMESSE ALL'ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA	19
16. ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICO - AMMINISTRATIVA	20
17. ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA E GRADUATORIA DI AMMISSIBILITÀ'	21
18. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE	22
18.1 Investimenti in assenza di titoli abilitativi.....	22
18.2 Investimenti che necessitano di una preventiva acquisizione di titoli abilitativi	23
19. TERMINI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	24
19.1 Termini per le procedure di gara	24
19.2 Termini per la conclusione degli Interventi	25
20. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA	25
20.1 Ragionevolezza della spesa effettuata da Enti pubblici e organismi di diritto pubblico e da soggetti tenuti al rispetto della normativa appalti pubblici.....	25
20.2 Ragionevolezza nel caso di acquisizione beni e servizi da parte di Enti Pubblici.....	27

20.3 Ragionevolezza delle spese generali con impiego del personale dipendente del soggetto beneficiario.....	29
21. AMMISSIBILITA', LEGITTIMITA' E TRASPARENZA DELLE SPESE	30
22. DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE.....	31
23. TERMINI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO - PRESENTAZIONE DELLE DdP	32
24. DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPAZIONE	32
25. DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO.....	33
26. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE.....	34
27. MODALITA' E TEMPI DI COMPILAZIONE DELLE CHECK LIST AGEA	36
28. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E SANZIONI AMMINISTRATIVE	36
29. RICORSI E RIESAMI	38
30. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI	38
31. VARIANTI, ADATTAMENTI TECNICI E PROROGHE.....	39
31.1 Tipologie di variante	39
31.1.1 Variante progettuale	39
31.1.2 Variante per Cambio Localizzazione degli Investimenti	40
31.1.3 Variante per Cambio Beneficiario	40
31.1.4 Variante per Ribasso d'Asta	40
31.2. Principi generali.....	40
31.3. Termini per la presentazione delle varianti.....	41
31.4 Gestione procedurale delle richieste di variante.....	41
31.5 Disciplina degli adattamenti tecnici.....	42
32. CAUSE DI FORZA MAGGIORE.....	42
33. ERRORI PALESI.....	43
33.1 Procedura per il riconoscimento dell'errore palese su iniziativa di parte	44
33.2 Procedura per il riconoscimento dell'errore palese su iniziativa d'ufficio.....	44
34. RETTIFICA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	45
35. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)	45
36. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE	46
37. RELAZIONI CON IL PUBBLICO	46
38. INFORMATIVA PRIVACY E TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	47
39. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE A CARICO DEI BENEFICIARI.....	48
40. RINVIO.....	49
41. ALLEGATI	49



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



1. PREMESSA

La Sottomisura 7.2 prevede un “Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all’espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico”, in attuazione di quanto previsto dall’art. 20 lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

La normativa comunitaria, nazionale e regionale richiamata nel presente Avviso è consultabile all’indirizzo <https://psr.regione.puglia.it/> nella sezione “Regolamenti UE e Normativa”.

Nello specifico, per la Sottomisura 7.2 si elencano, di seguito, i collegamenti con altra normativa di riferimento:

- **D. Lgs. n. 33/2013** “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- **D. Lgs n. 159/2011** “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;
- **D. Lgs. n. 50/2016** “Codice dei contratti pubblici” e ss.mm.ii.;
- **N.B.:** L'attuale Codice dei contratti, così come disposto dall'articolo 226, comma 1 del nuovo Codice (D.Lgs n. 36 del 31.03.2023), sarà abrogato a partire dal 1° luglio 2023 e, a partire dalla stessa data, le disposizioni di cui al precedente d.lgs 18 aprile 2016, n. 50, continueranno ad applicarsi, esclusivamente ai procedimenti in corso di cui al comma 2. Inoltre, l'art. 225 del nuovo Codice riporta le 'disposizioni transitorie e di coordinamento' e pertanto, fino alla data del 31.12.2023 resteranno in vigore le disposizioni di cui agli articoli 21, comma 7, 29, 40, 41 comma 2-bis, 44, 52, 53, 58, 74, 81, 85, 105, comma 7, 111, comma 2-bis, 213, commi 8, 9 e 10, 214, comma 6, del codice dei contratti pubblici, di cui al d.lgs 18 aprile 2016, n. 50.
- **Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo n. 50/2016**, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018;
- **D.M. n. 1444/1968** “Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell’art. 17 della legge n. 765 del 1967”;
- **D.G.R. n. 176 del 16/02/2015** “Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR/P)” e ss.mm.ii.;
- **Decreto del Ministro n. 17070 del 19.11.2012** - Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali;
- **D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42** - Codice dei beni culturali e del paesaggio e ss.mm.ii.;
- **D. Lgs.30 aprile 1992, n. 285** – Nuovo Codice della Strada;
- **D.P.R. n. 495/1992 e ss.mm.ii.** - Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada;
- **Linee Guida sull’Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020** emanate con Decreto



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



- MIPAAF n.0014786 del 13/01/2021 sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 novembre 2020;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione del 14 settembre 2022, n. 634** PSR Puglia 2014-2022. Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto;
 - **Legge Regionale Puglia n. 26 del 01/08/2020** art. 6 "Strade ricadenti nei comuni pugliesi";
 - **Legge Regionale Puglia n. 1 del 23 gennaio 2013** "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica";
 - **Legge 120/2020 art. 49**;
 - **DM 557/99** "Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili.": https://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/1999_0557.htm;
 - **Piano Generale Mobilità Ciclistica**: <https://www.mit.gov.it/nfsmgov/files/media/notizia/2022-08/PG%20Mobilit%C3%A0%20Ciclista%20e%20allegati.pdf>;
 - **Vademecum della ciclabilità**:
http://mobilita.regione.puglia.it/downloads/Cyronmed/CYRONMED_Vademecum_della_ciclabilita.pdf

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Le principali definizioni utilizzate nel presente Avviso Pubblico sono consultabili, nella sezione "Glossario", all'indirizzo https://psr.regione.puglia.it/lettera_a del Portale PSR Puglia 2014-2022.

4. OBIETTIVI - CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2022

La Sottomisura 7.2 – Operazione B ha la finalità di incrementare il livello di servizi per la popolazione rurale che spesso si trova a vivere delle condizioni di disagio. Sono evidenti le carenze infrastrutturali di alcune zone rurali che ne limitano lo sviluppo socioeconomico e da cui discendono esigenze connesse al loro superamento. Le principali criticità attengono al miglioramento dell'accessibilità del territorio rurale, da cui scaturisce l'esigenza di riqualificazione sostanziale della viabilità comunale secondaria, attraverso il miglioramento dei tracciati e l'eliminazione delle situazioni che possono pregiudicare la sicurezza della popolazione.

Il miglioramento della percorribilità delle infrastrutture determinerebbe un incremento del livello di servizi e dell'attrattività delle aree rurali intermedie (C) e di quelle con problemi di sviluppo (D) adottate dal PSR Puglia 2014-2020, poiché oltre alle popolazioni residenti potrebbe essere di beneficio per il sistema delle imprese impattando positivamente anche sul livello di imprenditorialità delle suddette aree.

L'intervento contribuisce a soddisfare il Fabbisogno 32 (Progetti sviluppo locale con approccio partecipativo e non per realizzare azioni di sistema, per innalzare indici qualità di vita) e rientra nell'ambito della Priorità P6 (adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali) Focus Area 6B (Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali).

5. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

L'operazione 7.2.B sostiene l'ammmodernamento delle strade comunali extraurbane secondarie esistenti (di esclusiva proprietà pubblica), così come definite all'art. 2 del D. Lgs.30 aprile 1992, n. 285 – Nuovo Codice della Strada.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



6. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi sostenuti dal presente Avviso pubblico devono essere localizzati nelle aree rurali intermedie (C) e di quelle con problemi di sviluppo (D) adottate dal PSR Puglia 2014-2020, ad esclusione delle macroaree A e B. La classificazione delle aree rurali pugliesi per il PSR 2014-2020 è consultabile sul sito del PSR Puglia. Si riporta di seguito il link diretto:

<https://psr.regione.puglia.it/documents/33128/124411/Classificazione+delle+Aree+Rurali+PSR+2014-2020+-+Elenco+dei+Comuni.pdf/9ab8df6f-3d06-27cb-5e45-fe05c1e76903>.

7. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie attribuite al presente Avviso pubblico sono pari complessivamente ad **euro 17.500.000,00** (diciassettemilioneicinquacentomilaeuro/00).

8. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari del presente Avviso pubblico sono **Comuni e Unioni di Comuni** di cui all'art. 32 del D.Lgs n. 267/2000. Nel caso trattasi di Unione di comuni, lo stesso dovrà essere iscritto al "Registro regionale delle Unioni di Comuni Pugliesi" (art. 17, L.r. n. 34/2014) e non dovrà essere costituita da Comuni localizzati nelle precitate macroaree rurali pugliesi A e B del PSR Puglia 2014-2022.

9. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Costituiscono condizioni di ammissibilità ai benefici del presente Avviso, i punti di seguito elencati e che devono sussistere alla data di rilascio della DdS:

- a) Il sostegno nell'ambito della presente misura riguarda esclusivamente infrastrutture su piccola scala. Per "infrastruttura su piccola scala" si intende un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti investimenti ricadenti nell'articolo 45 del regolamento (UE) n.1305/2013 non superiori a 500.000,00 euro, riferiti alla spesa ammissibile indicata nella domanda di partecipazione al bando.
- b) Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono sono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali, ai sensi del Reg. (UE) 1305/2013, ove tali piani esistano, e se sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale.
- c) Non sono ammessi investimenti realizzati prima della presentazione della domanda di sostegno (il verbale di consegna di inizio lavori deve essere successivo alla presentazione della DdS).
- d) È necessario non aver ottenuto altri finanziamenti per ciascuna voce oggetto della domanda di sostegno (come dettagliate nella documentazione a corredo della DdS).
- e) È necessario raggiungere il punteggio minimo di accesso pari a 30 punti sulla base dei Criteri di Selezione di cui al successivo paragrafo 13 "Criteri di Selezione".
- f) La documentazione da trasmettere allegata alla DdS di cui al par. 14 deve essere completa e conforme alle disposizioni previste dal presente Avviso pubblico.
- g) Gli interventi devono riguardare le strade comunali extraurbane secondarie esistenti localizzate nelle macroaree C e D; sono escluse le macroaree A e B del PSR Puglia 2014-2020.
- h) Nel caso in cui un soggetto richiedente (CUAA) presenti più domande di sostegno, le strade oggetto dell'investimento individuate nei singoli LOTTI PROGETTUALI COLLAUDABILI, dovranno:
 - non avere la stessa denominazione/localizzazione;
 - non essere contigue;



- non avere nodi di interconnessione tra loro.

Il beneficiario dovrà, inoltre, rispettare le seguenti ulteriori condizioni di ammissibilità che verranno verificate prima dell'adozione del provvedimento di concessione e degli altri atti ad esso collegati:

- 1) non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2022, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- 2) non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo ed incompatibile con il mercato interno, come stabilito al punto 27 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2022;
- 3) non essere stato dichiarato ente in stato di dissesto finanziario, o in caso contrario, alla data della presentazione della DdS sia intervenuto il decreto di approvazione e la conseguente deliberazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

Prima dell'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti ad esso collegati, nel corso dei controlli amministrativi, si procederà alla verifica delle suddette condizioni di ammissibilità. Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della DdS.

10. OBBLIGHI E IMPEGNI

Gli Enti richiedenti il sostegno, al momento della sottoscrizione della Domanda di Sostegno (DdS), devono assumere l'impegno a rispettare per tutta la durata dell'operazione, i seguenti obblighi ed impegni:

A. Obblighi

- 1) costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS), ai sensi della normativa dell'Organismo Pagatore (OP) Agea;
- 2) inserimento, negli atti di programmazione economica dell'Ente ai sensi dell'art.21 del D. Lgs. n.50/2016 (programma biennale degli acquisti di beni e servizi e programma triennale dei lavori pubblici), dell'investimento oggetto della DdS e inserimento nel Bilancio Comunale dei necessari capitoli di entrata e di spesa dedicati alla Sottomisura 7.2 Operazione B, correttamente classificati e idonei all'introito delle somme e al loro successivo utilizzo;
- 3) rispettare tutte le azioni di informazione e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa comunitaria (Regg. (UE) n. 1305/2013 e n. 808/2014 - allegato III e ss.mm.ii.);
- 4) custodire in sicurezza la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data del pagamento finale del contributo;
- 5) rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- 6) garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti e delle relative procedure, di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016, nonché delle ulteriori disposizioni del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con la Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante: «ulteriori misure urgenti per



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)», e ulteriori successive modifiche ed integrazioni;

- 7) rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.

B. Impegni

- 1) mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione;
- 2) mantenere i requisiti di cui al successivo paragrafo 13 “Criteri di Selezione” per tutta la durata della concessione, pena l’esclusione;
- 3) osservare le modalità di esecuzione degli interventi previste dall’avviso e/o dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- 4) osservare i termini di esecuzione degli interventi previsti dall’avviso e/o dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- 5) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli interventi ammissibili dal bando secondo quanto previsto dall’avviso, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- 6) osservare i termini di presentazione della Domanda di saldo previsti dall’avviso e/o dal provvedimento di concessione e da eventuali altri atti correlati;
- 7) mantenere la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del contributo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 “Stabilità delle operazioni”).

A seguito dell'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti ad esso collegati, nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle DdP, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014, si procederà alla verifica dei suddetti obblighi e impegni.

In caso di inadempienza, saranno applicate sanzioni che possono comportare una riduzione graduale del sostegno o l’esclusione o la decadenza dallo stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

I suddetti obblighi e impegni sono oggetto di verifica secondo quanto dettagliato al successivo paragrafo 35 “Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM)”.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito agli impegni potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti.

11. ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO E TIPOLOGIA DI PROGETTO

La Sottomisura 7.2.B prevede l'erogazione di un sostegno, in termini di contributo in conto capitale, commisurato ai costi sostenuti e regolarmente approvati, pari al **100% della spesa ammessa**.

Il **costo totale del singolo investimento proposto (comprensivo delle spese generali e IVA)** dovrà essere compreso tra **€ 100.000,00** (centomila euro/00) e **€ 250.000,00** (duecentocinquanta mila euro/00).

Nel caso in cui la spesa prevista nel progetto superi la spesa massima ammissibile, è necessario individuare all'interno del progetto stesso uno specifico **LOTTO FUNZIONALE COLLAUDABILE**, chiaramente identificabile negli elaborati grafici e nel computo metrico estimativo e nel quadro economico riepilogativo, che rispetti il limite massimo di € 250.000,00.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



Detto LOTTO dovrà assicurare la **FUNZIONALITÀ, FRUIBILITÀ DELL'INFRASTRUTTURA**, raggiungendo l'obiettivo della sottomisura. In tal caso, si precisa altresì, che la spesa complessiva prevista nel progetto non dovrà comunque essere superiore a € 500.000,00, nel rispetto del requisito di *"infrastruttura su piccola scala"* di cui al par. 9 a), e la spesa eccedente rispetto il limite massimo ammissibile (pari ad € 250.000) resterà a totale carico del richiedente.

Ogni soggetto richiedente (CUAA) potrà presentare più domande di sostegno, riferite a differenti lotti progettuali funzionali e collaudabili, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 9 "Condizioni di ammissibilità" - lettera h), fino al raggiungimento di una **spesa massima complessiva (comprensiva di spese generali e IVA) pari ad € 1.000.000,00 (unmilione di euro/00)**.

Qualora il Comune ricada nell'ambito di un'Unione di Comuni, si precisa che dovrà scegliere se candidarsi individualmente (CUAA del singolo Comune) o in forma partecipata (CUAA dell'Unione di Comuni).

In tal caso, nella definizione dei Lotti Progettuali precitati, **resta fermo il divieto di frazionamento artificioso, ai sensi dell'art. 35 comma 6 del D.Lgs. 50/2016** che cita *"La scelta del metodo per il calcolo del valore stimato di un appalto o concessione non può essere fatta con l'intenzione di escluderlo dall'ambito di applicazione delle disposizioni del presente codice relative alle soglie europee. Un appalto non può essere frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del presente codice tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustificano"*, e il rispetto della condizione di ammissibilità relativa alla *"infrastruttura su piccola scala"* di cui al par. 9 a).

12. DETTAGLIO DEI COSTI AMMISSIBILI E DEI COSTI NON AMMISSIBILI

12.1 Costi ammissibili

Relativamente agli investimenti dettagliati al precedente paragrafo 11 "Entità del sostegno pubblico e tipologia di progetto", sono ammissibili al finanziamento gli investimenti materiali, di cui all'art. 45 del Regolamento (UE) 1305/2013, per l'ammodernamento delle strade comunali secondarie extraurbane, come descritte nel paragrafo 5.

Nello specifico sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- lavori di rifacimento della sede stradale esistente;
- lavori relativi ad impianti funzionali agli interventi da realizzare;
- sostituzione, manutenzione straordinaria o inserimento di elementi di protezione della strada, se di competenza dell'ente proprietario della strada;
- acquisto e posa in opera di segnaletica e attrezzature funzionali agli interventi da realizzare;
- acquisto e posa in opera di illuminazione a risparmio energetico, nel rispetto dei requisiti CAM;
- IVA, solo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- spese generali (come onorari di architetti, agronomi, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, ecc.), fino a un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento, ai sensi dell'art. 45 co. 2, lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, se direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

Nel caso di Enti pubblici, gli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall' art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nella misura dell'ottanta per cento delle risorse finanziarie di cui ai commi 2 e 3,



possono essere considerati ammissibili a condizione che sia rispettata la normativa comunitaria e nazionale applicabile e che la rendicontazione consenta di individuare e di ripercorrere il lavoro svolto in riferimento alla specifica attività eseguita.

Le spese sopra elencate sono ammissibili nel limite massimo innanzi indicato della spesa ammessa a finanziamento, da verificarsi nel corso dei controlli amministrativi delle Domande di Pagamento di acconto e saldo (di seguito DdP), sulla base della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dal beneficiario del sostegno.

12.2 Costi non ammissibili

In generale non sono ammissibili al sostegno, di cui alla presente Operazione, le spese seguenti spese:

- le spese sostenute prima della presentazione della DdS, fatte salve eventuali le spese generali di cui all'art. 45.2 c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità;
- le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione;
- i costi dettagliati nell'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- le opere a verde;
- investimenti non riconducibili alle finalità dell'investimento finanziato;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo);
- la manutenzione ordinaria dei beni immobili.

12.3 Limitazioni e precisazioni

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti, gli investimenti oggetto del sostegno dovranno risultare conformi alle norme UE, nazionali e regionali secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale".

Gli investimenti proposti ricadenti all'interno di aree con vincoli (ambientali, paesaggistici, vincoli di altra natura) devono essere autorizzati dagli Enti competenti e realizzati conformemente agli atti amministrativi vigenti.

Nella redazione del computo metrico estimativo a corredo della DdS è possibile comprendere anche la voce relativa agli **impervi**, la cui percentuale è definita nel massimale del 10% del totale delle spese relative ad investimenti materiali.

L'ammissibilità delle spese per gli interventi proposti decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.).

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito ai costi ammissibili potranno essere specificati all'interno di successivi provvedimenti.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



13. CRITERI DI SELEZIONE

i. Elementi essenziali della Sottomisura

Obiettivi: incrementare il livello di servizi per la popolazione rurale che spesso si trova a vivere delle condizioni di disagio, mediante il miglioramento dell'accessibilità del territorio rurale e la riqualificazione sostanziale delle strade extraurbane secondarie comunali.

Localizzazione: aree rurali ricadenti nelle macroaree C e D del PSR Puglia 2014/2022.

Beneficiari: Comuni e Unioni di comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 267/2000.

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

1. Densità di insediamenti abitativi nelle aree rurali comunali. I criteri di selezione saranno definiti in maniera tale da privilegiare i territori con maggiore densità;
2. Utilizzo di materiali e tecnologie innovativi a basso impatto ambientale;
3. Utilizzo della strada oggetto di intervento anche per la mobilità lenta.

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel Programma, sono declinati nei seguenti macro-criteri:

- ambiti territoriali;
- tipologia delle operazioni attivate;
- beneficiari.

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI


Principio 1 – Densità di insediamenti abitativi nelle aree rurali comunali. I criteri di selezione saranno definiti in maniera tale da privilegiare i territori con maggiore densità.	Punti
CRITERIO 1: Selezione dei Comuni della Regione Puglia in base al "Grado di Urbanizzazione" secondo la classificazione elaborata dall'ISTAT* 1	
Grado di Urbanizzazione 1: "Città" o "Zone densamente popolate"	5
Grado di Urbanizzazione 2: "Piccole città e sobborghi" o "Zone a densità intermedia di popolazione"	10
Grado di Urbanizzazione 3: "Zone rurali" o "Zone scarsamente popolate"	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE CRITERIO 1	15

*1 I dati relativi al "Grado di Urbanizzazione" sono disponibili al link <https://www.istat.it/it/archivio/156224> alla voce "Classificazioni statistiche e dimensione dei Comuni" - [Classificazioni statistiche – anni 2017-](#)

2022 (zip) – “Classificazioni statistiche-e-dimensione-dei-comuni_31_12_2021.xls”; (Codice identificativo Regione Puglia: n° 16).

Nel caso di richiesta avanzata da Unione di comuni, il punteggio relativo al criterio 1 sarà determinato come media aritmetica dei punteggi dei singoli comuni.

Principio 1 – Densità di insediamenti abitativi nelle aree rurali comunali. I criteri di selezione saranno definiti in maniera tale da privilegiare i territori con maggiore densità.	Punti
CRITERIO 2: Selezione dei Comuni della Regione Puglia in base alla “SUPERFICIE TERRITORIALE COMUNALE (kmq)” *2	
Superficie territoriale comunale < 100 Km ²	10
100 Km ² ≤ Superficie territoriale comunale < 300 Km ²	20
Superficie territoriale comunale ≥ 300 Km ²	30
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE CRITERIO 2	30

*2 I dati relativi alla “Superficie territoriale (kmq) al 01/01/2021” sono disponibili al link <https://www.istat.it/it/archivio/156224> alla voce “Classificazioni statistiche e dimensione dei Comuni” -  Classificazioni statistiche – anni 2017-2022 (zip) – “Classificazioni statistiche-e-dimensione-dei-comuni_31_12_2021.xls”; (Codice identificativo Regione Puglia: n° 16).

Nel caso di richiesta avanzata da Unione di comuni, il punteggio relativo al criterio 2 sarà determinato sulla base della somma delle superfici territoriali dei singoli comuni.

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Principio 2 – Utilizzo di materiali e tecnologie innovativi a basso impatto ambientale	Punti
Investimenti che prevedono il recupero dell’asfalto fresato e successivo conferimento ad impianti autorizzati al recupero e trattamento, per tutta l’estensione del/dei tratti di strada previsti nella domanda di sostegno	25
Investimenti che prevedono l’impiego di “Conglomerato bituminoso di recupero”, di provenienza esterna al cantiere, preventivamente qualificato in conformità alla norma UNI EN 13108-8, per tutta l’estensione del/dei tratti di strada previsti nella domanda di sostegno o in generale “Conglomerati bituminosi a basso impatto ambientale” certificati, la cui qualifica sia dimostrata da apposita certificazione ambientale rilasciata da ente qualificato	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PRINCIPIO 2	40

Principio 3 –Utilizzo della strada oggetto di intervento anche per la mobilità lenta	Punti
Investimenti che prevedono interventi di moderazione delle velocità veicolare (segnaletica, dispositivi tecnici, interventi infrastrutturali, ecc.) finalizzati alla sicurezza da parte di tutti i fruitori (ciclisti, pedoni, ecc.)	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PRINCIPIO 3	15



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Applicabile

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 30 punti.

A parità di punteggio si darà priorità ai Comuni con superficie territoriale comunale maggiore.

A parità di superficie territoriale comunale si darà priorità al Comune con popolazione residente maggiore.

In caso di più DdS presentate dallo stesso richiedente (CUAA), aventi parità di punteggio, si rispetterà il grado di priorità indicato dal richiedente stesso nella documentazione presentata.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



QUADRO SINTETICO

SINTESI CRITERI DI SELEZIONE	
PRINCIPIO 1 – Densità di insediamenti abitativi nelle aree rurali comunali	
I criteri di selezione saranno definiti in maniera tale da privilegiare i territori con maggiore densità.	
CRITERIO 1: Selezione dei Comuni della Regione Puglia in base al “Grado di Urbanizzazione” secondo la classificazione elaborata dall’ISTAT	PUNTEGGIO
Grado di Urbanizzazione 1: “Città” o “Zone densamente popolate”	5
Grado di Urbanizzazione 2: “Piccole città e sobborghi” o “Zone a densità intermedia di popolazione”	10
Grado di Urbanizzazione 3: “Zone rurali” o “Zone scarsamente popolate”.	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE CRITERIO 1	15
CRITERIO 2: Selezione dei Comuni della Regione Puglia in base alla “SUPERFICIE TERRITORIALE COMUNALE (kmq)” sulla base dei dati ISTAT al 01/01/2021	PUNTEGGIO
Superficie territoriale comunale < 100 Kmq	10
100 Kmq ≤ Superficie territoriale comunale < 300 Kmq	20
Superficie territoriale comunale ≥ 300 Kmq	30
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE CRITERIO 2	30
PUNTEGGIO TOTALE PRINCIPIO 1	
45	
PRINCIPIO 2 – Utilizzo di materiali e tecnologie innovativi a basso impatto ambientale	
Investimenti che prevedono il recupero dell’asfalto fresato e successivo conferimento ad impianti autorizzati al recupero e trattamento, per tutta l’estensione del/dei tratti di strada previsti nella domanda di sostegno	25
Investimenti che prevedono l’impiego di “Conglomerato bituminoso di recupero”, di provenienza esterna al cantiere, preventivamente qualificato in conformità alla norma UNI EN 13108-8, per tutta l’estensione del/dei tratti di strada previsti nella domanda di sostegno o in generale “Conglomerati bituminosi a basso impatto ambientale” certificati, la cui qualifica sia dimostrata da apposita certificazione ambientale rilasciata da ente qualificato	15
PUNTEGGIO TOTALE PRINCIPIO 2	
40	
PRINCIPIO 3 – Utilizzo della strada oggetto di intervento anche per la mobilità lenta	
Investimenti che prevedono interventi di moderazione delle velocità veicolare (segnaletica, dispositivi tecnici, interventi infrastrutturali, ecc.) finalizzati alla sicurezza da parte di tutti i fruitori (ciclisti, pedoni, ecc.)	15
PUNTEGGIO TOTALE PRINCIPIO 3	
15	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	
100	



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



14. TERMINI E MODALITÀ OPERATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DdS E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE

La DdS, completa dei documenti e delle dichiarazioni di cui al successivo sottoparagrafo 14.1 “Documentazione da presentare in allegato alla DdS”, deve essere **rilasciata entro le ore 23:59 del quarantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP secondo le modalità previste da Agea per la procedura dematerializzata.**

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione della Domanda di Sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

La partecipazione avverrà tramite il portale telematico accessibile all'indirizzo <https://www.sian.it/portale-sian/home.jsp> **a partire dalle ore 12:00 del decimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP.**

I soggetti candidati all' Avviso pubblico, nonché i consulenti tecnici incaricati, devono essere muniti di PEC per consentire le comunicazioni tra l'Amministrazione Regionale e gli stessi soggetti, relativamente ai procedimenti amministrativi in cui sono interessati.

Tutte le comunicazioni dovranno avvenire esclusivamente a mezzo PEC del richiedente/beneficiario, riportata nel fascicolo aziendale, come indicato nelle Istruzioni Operative n.11 prot. 009654 del 10/02/2022 e ss.mm.ii. emanate dall'OP AGEA. Il richiedente dovrà aggiornare il fascicolo aziendale inserendo l'indirizzo PEC da utilizzare per tutte le comunicazioni relative alla Sottomisura.

Analogamente il richiedente/beneficiario dovrà indirizzare le proprie comunicazioni all'indirizzo PEC del Responsabile della Sottomisura: architetturaturale.psr@pec.rupar.puglia.it.

Si evidenzia, inoltre, che a partire dal 1° ottobre 2021, in accordo con le disposizioni del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, successivamente convertito con Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, l'accesso ai servizi online offerti tramite il SIAN per gli Utenti Qualificati potrà essere effettuato esclusivamente tramite credenziali SPID, CIE o CNS.

Le Amministrazioni comunali che intendono partecipare al presente Avviso pubblico devono seguire le seguenti fasi operative:

1. **Costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale** sul portale SIAN per il tramite di uno dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti dall'Organismo Pagatore AGEA.

I dati, le informazioni e la documentazione di riferimento, contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda di sostegno (artt.3-4-5 del Decreto MIPAAF n. 162 del 12 gennaio 2015).

2. **Effettuare la procedura di AUTENTICAZIONE sul portale SIAN per il richiedente gli aiuti.**

La procedura dematerializzata prevede, per il rilascio della DdS, **la firma elettronica con codice OTP** (On Time Password), come disciplinato dalle Istruzioni Operative n. 11 prot. 009654 dell'08/02/2022 e ss.mm.ii., emanate dall'OP AGEA.

Pertanto, il richiedente gli aiuti deve preventivamente registrarsi al portale SIAN, ottenere le credenziali di accesso come *“utente qualificato”*, aggiornare il proprio profilo inserendo il proprio numero di cellulare (necessario per ricevere l'SMS con il codice OTP) ed accettare le condizioni di utilizzo



della firma elettronica. Il mancato aggiornamento del profilo utente non consentirà il rilascio della Domanda di Sostegno.

Al momento della firma elettronica della domanda, il sistema verificherà che il codice fiscale del richiedente gli aiuti sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica stessa. Nel caso non rispettasse i requisiti, l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo verrà inviato il codice OTP con un SMS sul telefono cellulare del richiedente gli aiuti; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio della domanda.

La procedura di registrazione sul portale SIAN, da parte del soggetto che voglia candidarsi all'Avviso pubblico, dovrà essere effettuata con la dovuta tempestività al fine di consentire i tempi tecnici necessari all'espletamento della richiesta.

3. Scegliere il soggetto a cui delegare le attività di Compilazione, Stampa e rilascio della DdS

I soggetti abilitati alla compilazione della DdS per via telematica sono:

- a) i Centri Assistenza Agricola (CAA);
- b) i liberi professionisti abilitati iscritti negli appositi albi professionali e delegati dal rappresentante legale, mediante la compilazione del modello redatto secondo la modulistica SIAN: Allegato 1.

Nel caso in cui il soggetto delegato sia un libero professionista, come al precedente punto b), i richiedenti dovranno compilare il modello **Allegato 1** indicando il soggetto delegato alla consultazione del proprio fascicolo aziendale ed alla "Compilazione, stampa e rilascio della DdS" nel portale SIAN a valere sulla Sottomisura 7.2.B del PSR Puglia 2014-2022 e delle relative DdP.

4. (Solo per i soggetti non abilitati al SIAN) Richiedere l'AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO AL PORTALE SIAN

Se il soggetto incaricato è un libero professionista privo di utenza sul portale SIAN, egli dovrà richiedere al Responsabile regionale delle utenze SIAN, idonee credenziali di accesso all'area riservata sul portale SIAN (richiesta di autorizzazione all'accesso al portale SIAN), **compilando la modulistica di cui agli Allegati 2 e 2/A e inviandola, congiuntamente all'Allegato 1, alla seguente mail: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it**.

Coloro che sono stati già autorizzati all'accesso al portale SIAN o il CAA detentore del fascicolo aziendale del richiedente il sostegno, non necessitando di preventiva autorizzazione da parte della Regione.

5. Richiedere l'ABILITAZIONE ALLA COMPILAZIONE DELLA DdS

Il soggetto delegato alla "Compilazione, stampa e rilascio della DdS" nel portale SIAN a valere sulla Sottomisura 7.2.B del PSR Puglia 2014-2022, **dovrà compilare la modulistica di cui agli Allegati 2 e 2/A (richiesta di abilitazione alla compilazione della DDS) e inviarla, congiuntamente all'Allegato 1, alla seguente PEC: architettururale.psr@pec.rupar.puglia.it**.

Le richieste di cui ai punti 4. e 5. potranno essere inviate entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP. Le richieste pervenute oltre tale termine non saranno prese in considerazione.

Le precitate fasi dovranno essere eseguite con estrema tempestività al momento della pubblicazione del presente Avviso pubblico al fine di consentire i tempi tecnici necessari per l'espletamento delle richieste e per poter procedere con le successive fasi.



6. Attivare la procedura di COMPILAZIONE, STAMPA E RILASCIO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La DdS deve essere compilata, stampata e rilasciata in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line disponibili sul portale SIAN, nella sezione “Servizi” – “Gestione Aiuti” – “Sviluppo Rurale 2014-2020” - “Compilazione domande sostegno-Mis. no conn. Superfici/Animali”.

Nell'utilizzo dell'applicativo SIAN per la fase di “Compilazione, stampa e rilascio” della domanda di sostegno, i soggetti accreditati potranno fare riferimento al **Manuale utente** pubblicato nell'area riservata del portale alla sezione “Utilità” – “Download” – “Download Documentazione” – “Manuali Svilupp. Rur. 2014-2020 – Misure Strutturali” o utilizzando il seguente link: <https://www.sian.it/download/zfadlx010?id=444867>.

GUIDA OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, STAMPA E RILASCIO DELLA DdS:

Si potrà procedere alla Compilazione della domanda, selezionando la fase di “Compilazione”, ricercando l'Azienda (beneficiario) attraverso il codice CUAA e procedendo alla compilazione di un NUOVO ATTO, utilizzando il Profilo Ente: Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Svil. Rur. Ed Amb.

Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata con procedura dematerializzata tutta la documentazione riportata al successivo sottoparagrafo 14.1.

Completata la fase di compilazione, l'utente abilitato provvederà alla stampa definitiva della DdS; nel corrispondente quadro del modello di domanda – destinato a tracciare il nominativo di colui che ha curato la compilazione e stampa della domanda - sono riportati la data, il nome e cognome dell'operatore che ha stampato la domanda, inoltre è riportato l'elenco degli allegati previsti in domanda. Il sistema attribuirà il numero di domanda (BARCODE) sul modello nel formato PDF.

Terminata la fase di compilazione e stampa definitiva della DdS, l'utente abilitato richiederà di apporre la firma elettronica con codice OTP, selezionando il campo “Firma con OTP”; a questo punto, il SIAN fornirà, tramite SMS indirizzato al numero di cellulare indicato dal soggetto richiedente, l'OTP da utilizzare per la **sottoscrizione con firma elettronica OTP della DdS, e non verrà richiesto al richiedente gli aiuti di apporre la firma autografa sulla domanda stampata**. Lo stato della DdS cambierà da “compilata” a “stampata” e la domanda non potrà più essere modificata.

Successivamente si procederà alla “Stampa Modello Conferma Firma OTP”. Verrà generato un file in formato pdf. Quest'ultimo deve essere caricato a sistema con il tasto “Upload Modello Conferma Firma OTP” e si potrà così procedere alla fase finale di “Rilascio con PIN statico”. Per effettuare questa operazione, verrà richiesto all'utente di inserire il proprio codice PIN statico. Lo stato della domanda passerà a “rilasciato”. La domanda non potrà più essere modificata, in quanto l'atto è inoltrato all'AdG per l'avviamento del procedimento amministrativo.

Qualora, il RILASCIO della Domanda di Sostegno non dovesse essere effettuato entro i termini previsti dal presente Avviso pubblico, a causa della ricezione tardiva dell'OTP all'interessato, si determinerà l'IRRICEVIBILITÀ della DdS per mancato rilascio nei termini.

Non saranno prese in considerazione le Domande di Sostegno presentate con modalità differenti rispetto a quelle stabilite nel presente provvedimento.

14.1 Documentazione da presentare in allegato alla DdS

Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata, con procedura dematerializzata e per un massimo di **100 MB** (compresa la stessa DdS), la documentazione di seguito riportata:

- copia del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale dell'Ente;
- atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in seno all'Amministrazione richiedente e suo documento di identità;
- dichiarazione, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente, su “Obblighi e Impegni”, da redigere secondo l'Allegato 3 al presente Avviso;



- d) **formulario degli interventi** in formato pdf firmato del RUP e dal tecnico incaricato (Allegato 7 - reso disponibile in formato editabile sul portale <https://psr.regione.puglia.it/sottomisura-7.2.b?redirect=%2Fmisura-7>);

N.B.: Nel formulario devono essere indicate **OBBLIGATORIAMENTE** tutte le strade oggetto degli interventi. Le strade non indicate nel formulario saranno escluse dagli aiuti;

- e) **studio di fattibilità verificato dal RUP** (completo di tutta la documentazione prevista dal D.P.R 5 ottobre 2010, n. 207, art. 14 co. 1, co.2 lett. a) b) c) e d);
- f) **documentazione fotografica ante operam** recante i riferimenti delle strade oggetto di intervento; le foto devono essere geo-referenziate, datate e il numero delle foto deve essere sufficiente a documentare l'intero tratto stradale comprese tutte le eventuali variazioni plano-altimetriche (es. curve, dossi, tornanti, incroci ecc.). Il numero minimo delle foto deve essere pari a una ogni 50 metri di strada o frazioni di esse;
- g) **computo metrico estimativo** analitico con dettaglio delle voci di costo determinate sulla base di prezziari di riferimento (con l'indicazione dei relativi atti amministrativi di adozione da parte degli Enti pubblici di riferimento), e delle nuove voci di costo determinate ai sensi dell'art. 32 comma 2 del DPR 207/2010.
Anche per la determinazione delle spese generali, nel limite massimo del 12% rispetto all'importo degli investimenti materiali, gli importi richiesti dovranno derivare secondo la procedura e la documentazione descritta al paragrafo 20 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza della spesa" per la Ragionevolezza delle spese generali. Il computo metrico estimativo analitico dovrà riportare le singole voci di spesa al netto dell'IVA, il corrispondente costo dell'IVA determinata in relazione all'aliquota di riferimento e il totale al lordo dell'IVA per le quantità/unità di intervento determinate;
- h) **quadro economico** riepilogativo di spesa riportante il riepilogo delle spese relative agli investimenti materiali, con distinzione della quota imponibile e della quota IVA, le spese per imprevisti nella misura massima del 10% del totale degli investimenti materiali, le spese generali nella misura massima del 12% riferite alla sommatoria delle spese per investimenti materiali determinate dal computo metrico comprensiva degli imprevisti. Anche le spese generali devono riportare gli importi con distinzione della quota imponibile e della quota IVA (ove prevista);
- i) **dichiarazione redatta da parte del Legale Rappresentante dell'Ente in cui si attesta che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario** o, in caso contrario, che sia intervenuto il decreto di approvazione e la conseguente deliberazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- j) nel caso in cui l'Ente si trovi in stato di dissesto, **Delibera dell'Organo competente** con cui è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- k) **documentazione utile a comprovare il possesso dei requisiti** per l'attribuzione dei punteggi di cui ai principi 2 e 3 dettagliati al paragrafo 13 del presente Avviso "Criteri di selezione" (Allegato 4);
- l) **atto dirigenziale recante la competenza e classificazione dei tratti di strada oggetto di intervento** ed eventuale verbale di consegna tra enti (in caso di cambio di competenza) e ogni altra documentazione atta a dimostrare la classificazione delle strade comunali oggetto di intervento;
- m) **check List di verifica delle procedure d'appalto** approvate con DAG n.634/2022 relativamente alla fase di autovalutazione pre-aggiudicazione gara (Allegato A DAG n.634/2022).

Si invitano i richiedenti a compilare la precitata check list sulla piattaforma CL Appalti Agea https://agriodc.regione.puglia.it/cgi-bin/agricla/b_29/agricla_b_29.cgi, previa richiesta di autenticazione redatta secondo il modello Allegato 5, da inviare alla PEC architetturaturale.psr@pec.rupar.puglia.it. La precitata richiesta di autenticazione potrà essere



inviata entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP. Solo nel caso in cui non fosse possibile abilitarsi sulla piattaforma, è comunque garantita la compilazione della CL resa disponibile nel formato editabile sul portale <https://psr.regione.puglia.it/sottomisura-7.2.b?redirect=%2Fmisura-7>.

Nel caso in cui un soggetto richiedente (CUAA) presenti più domande di sostegno, sarà necessario trasmettere la seguente ulteriore documentazione:

- n) **quadro di unione** dei diversi lotti progettuali previsti nelle differenti domande di sostegno con allegata **dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta da parte del Legale Rappresentante dell'Ente** recante il grado di priorità attribuito ai diversi lotti progettuali (la DSAN verrà utilizzata dal RSM per selezionare le DdS in caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili della presente misura).

Nel caso in cui il richiedente il sostegno sia un Unione di Comuni, sarà necessario trasmettere la seguente ulteriore documentazione:

- o) **atto costitutivo** dell'Unione di Comuni;
- p) **statuto dell'Unione dei Comuni** con DATI di pubblicazione sul BURP.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta, qualora ritenuta necessaria.

14.2 Anomalie del sistema informatico

La corretta esecuzione delle operazioni di compilazione, stampa e rilascio delle DdS può essere ostacolata da anomalie del sistema informatico, compromettendo la regolare partecipazione al bando. In tali casi l'utente deve attivare una procedura di segnalazione al Numero Verde Agea/SIAN 800-365024 (o alla mail helpdesk@l3-sian.it) ed acquisire un ticket, dando evidenza del problema e della responsabilità a carico del sistema informatico. Il soggetto interessato potrà candidarsi al bando, procedendo all'invio della documentazione prevista, a mezzo PEC, con allegata la documentazione probante l'apertura del ticket. Successivamente l'ufficio regionale valuterà se il mancato rilascio sul Portale Sian è a carico del sistema informatico. In tal caso la DdS verrà inserita nelle cosiddette "Liste di Perfezionamento".

15. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DELLE DdS RICEVIBILI AMMESSE ALL'ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA

Allo scadere dei termini per il rilascio della DdS, il Responsabile di Misura provvederà a redigere l'elenco delle domande di sostegno rilasciate, stilato sulla base dei punteggi dichiarati, della spesa richiesta. Sulla base del precitato elenco verrà approvata, nel rispetto dei criteri di priorità stabiliti al paragrafo 13 "Criteri di selezione", la graduatoria delle DdS ricevibili ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa, potenzialmente finanziabili in base alle risorse disponibili, oltre ad una quota di riserva aggiuntiva.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, sarà pubblicato sul BURP e nel sito <https://psr.regione.puglia.it>. La pubblicazione assumerà valore di notifica ai richiedenti gli aiuti.

Con il medesimo provvedimento saranno stabiliti gli adempimenti successivi a carico dei richiedenti, con la relativa tempistica.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



16. ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICO - AMMINISTRATIVA

I richiedenti gli aiuti che si saranno collocati in posizione utile in graduatoria dovranno inviare all'indirizzo PEC architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it, **entro e non oltre i termini previsti dal provvedimento di pubblicazione della graduatoria delle DdS ricevibili ammesse all'istruttoria**, pena l'esclusione, la documentazione integrativa necessaria per l'espletamento della fase di istruttoria tecnico-amministrativa come indicato di seguito:

- a) **progetto definitivo** ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50 dell'intervento programmato con firma digitale del professionista tecnico abilitato. Il progetto dovrà contenere, al minimo, la seguente documentazione tra quella prevista dal d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 art. 24:
 1. relazione tecnico – descrittiva completa di tutte le informazioni necessarie ad un'opportuna ed esaustiva conoscenza dell'intervento, di tutti gli aspetti richiamati nel presente Avviso pubblico e dei punteggi di cui ai criteri di valutazione descritti nel paragrafo 13;
 2. rilievi;
 3. elaborati grafici;
 4. computo metrico estimativo;
 5. elenco dei prezzi unitari ed eventuale analisi dei prezzi;
 6. quadro economico.
- b) **atto attestante l'impegno ad inserire gli interventi nel programma triennale dei lavori pubblici** ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (indicandone gli estremi di approvazione), se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiara che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nei predetti piani dell'Ente;
- c) **atto attestante l'impegno ad inserire gli interventi nel programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi superiori ad euro 40.000,00**, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiara che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nel predetto piano dell'Ente;
- d) **atti di approvazione del progetto proposto con la relativa previsione di spesa** finalizzati alla richiesta di contributo PSR Puglia 2014-2022 - SM 7.2.B, da parte del competente organo comunale;
- e) **specificata documentazione atta a dimostrare la ragionevolezza della spesa** nel rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni, ai fini dell'individuazione del fornitore, e quindi, dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, da parte degli Enti pubblici (paragrafo 20 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza della spesa").
Per i casi di ricorso a professionisti esterni, relativamente alle spese generali, la documentazione giustificativa di spesa richiesta è rappresentata dal calcolo del costo di riferimento sulla base del DM 17 giugno 2016 e il Piano dei fabbisogni con l'indicazione delle figure professionali da impiegare, del periodo di realizzazione del progetto e del costo orario di ogni figura.
- f) **verifica del progetto definitivo** a cura del Rup, ai sensi di quanto disposto dal comma 6 dell'art. 26 del d.lgs 18 aprile 2016, n. 50;
- g) ove pertinente, **estratto della determina a contrarre** (o altro atto equipollente) con la quale il Rup ha motivato la scelta della procedura di selezione del professionista incaricato, opportunamente corredata del foglio di calcolo del corrispettivo posto a base di gara, ai sensi del D.M. 17 giugno 2016;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



- h) ove pertinente, **piano dei fabbisogni del personale dipendente o parasubordinato da impiegare sul progetto**, così come indicato nella lettera di AGEA prot. 70049 del 20.10.2021 riportante le Istruzioni per la rendicontazione ed il controllo delle Spese per il personale dedicato a funzioni Tecniche (art. 45 par 2 lettera c del 1305/2013);
- i) **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, sottoscritta dal RUP, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, in cui si dichiara che i lavori oggetto della DdS non sono stati realizzati prima della presentazione della domanda;
- j) **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, sottoscritta dal Tecnico progettista e dal RUP, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, recante tutti i titoli abilitativi necessari per eseguire i lavori.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta, qualora ritenuta necessaria.

I soggetti che non trasmetteranno la precitata documentazione nei termini stabiliti nel provvedimento di pubblicazione della graduatoria saranno esclusi dalla graduatoria stessa e la DdS sarà considerata inammissibile. L'esito della verifica sarà comunicato a mezzo PEC ai richiedenti, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90.

17. ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA E GRADUATORIA DI AMMISSIBILITA'

Per le Dds che si saranno collocate in posizione utile in graduatoria e che avranno trasmesso la documentazione di cui al paragrafo 16, nei termini previsti, verranno attivate le verifiche di ammissibilità (art. 48 Reg. (UE) n. 809/2014).

Le DdS da sottoporre alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa saranno preliminarmente oggetto di verifica dei criteri previsti dal sistema VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) di cui al paragrafo 35 "Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM)".

Le verifiche di ammissibilità effettuate riguarderanno il controllo dei seguenti aspetti:

1. possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 9. Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS;
2. l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili previsti al paragrafo 12 "Dettaglio dei costi ammissibili e dei costi non ammissibili" e la loro fattibilità tecnico ed economica. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
3. la corretta attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di Selezione di cui al paragrafo 13 e delle relative priorità. Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della DdS;
4. la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013. Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o il mancato soddisfacimento di condizioni previste nell'Avviso relative ai requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici.

Nel corso dei controlli precitati potrà essere richiesta documentazione aggiuntiva necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta (c.d. "soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 6, lett. B), Legge n. 241/1990).

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, al soggetto candidato, ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Tale



comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che ricominciano a decorrere dieci giorni dopo la data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, trascorsi i dieci giorni dal ricevimento della comunicazione. L'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni, con l'indicazione delle relative motivazioni, verrà formalmente comunicato agli interessati.

Relativamente invece alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si concluderà con esito positivo, il Responsabile di Misura, prenderà atto delle istruttorie effettuate e redigerà la graduatoria recante le Dds ammissibili con i dettagli relativi ai punteggi, spesa ammissibile e contributo concedibile e l'elenco delle Dds non ammissibili.

La graduatoria sarà approvata con provvedimento del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, pubblicato sul BURP e sul sito <https://psr.regione.puglia.it>. Tale pubblicazione assumerà valore di notifica ufficiale ai richiedenti.

Considerato che la fase di istruttoria tecnico – amministrativa non determina alcun impegno giuridicamente vincolante dell'amministrazione alla concessione del finanziamento, per le DdS non ammissibili al finanziamento, restano completamente a carico degli stessi richiedenti eventuali spese sostenute da questi ultimi per la partecipazione al presente Avviso.

18. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

Sulla base degli esiti dei controlli istruttori, effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti propedeutici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura emetterà il provvedimento di concessione del sostegno che riporterà il dettaglio delle tipologie di attività ammissibili, della spesa ammissibile e del contributo concedibile, nonché degli ulteriori adempimenti a carico dei richiedenti gli aiuti.

Il provvedimento di pubblicazione della graduatoria definitiva di ammissibilità agli aiuti, cui al paragrafo 17, stabilirà gli adempimenti successivi a carico dei richiedenti propedeutici al provvedimento di concessione.

18.1 Investimenti in assenza di titoli abilitativi

Per le Domande di sostegno relative ad interventi per i quali non sono necessari titoli abilitativi per l'esecuzione dei lavori i richiedenti dovranno trasmettere alla PEC architettururale.psr@pec.rupar.puglia.it, nei termini stabiliti nel provvedimento di ammissibilità di cui al precedente paragrafo, la seguente documentazione:

1. Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal RUP, dal progettista relativa all'assenza di titolo abilitativi.

In seguito alla ricezione della suddetta documentazione si procederà all'espletamento dei controlli della stessa nonché alle verifiche conclusive di sussistenza delle condizioni soggettive di ammissibilità al sostegno come indicate al paragrafo 9 "Condizioni di ammissibilità".

Sulla base degli esiti dei controlli istruttori, effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti propedeutici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, **il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura emetterà il provvedimento di concessione del sostegno che riporterà i dettagli della spesa ammessa e del contributo concesso, nonché degli ulteriori**



adempimenti a carico dei beneficiari. Il provvedimento verrà pubblicato sul sito del PSR Puglia e trasmesso a mezzo PEC ai beneficiari.

18.2 Investimenti che necessitano di una preventiva acquisizione di titoli abilitativi

Per le Domande di sostegno relative ad interventi per i quali è necessari acquisire titoli abilitativi per l'esecuzione dei lavori, il provvedimento di pubblicazione della graduatoria definitiva di ammissibilità agli aiuti, cui al paragrafo 17, sarà condizionato all'**attivazione da parte dei richiedenti delle procedure per l'acquisizione dei titoli abilitativi stessi**, nei termini previsti nel provvedimento stesso.

Perfezionata le attività di acquisizione dei titoli abilitativi, nei termini stabiliti, i richiedenti dovranno trasmettere la seguente documentazione:

1. titoli abilitativi conseguenti per la cantierabilità degli interventi;
2. dichiarazione dell'identità del progetto (Allegato 6);
3. elaborati grafici di progetto revisionati a seguito dei titoli abilitativi, ove differenti rispetto a quelli del progetto definitivo di cui al paragrafo 16;
4. computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa revisionati a seguito dei titoli abilitativi, ove differenti rispetto a quelli di cui al paragrafo 16.

In seguito alla ricezione della suddetta documentazione si procederà all'espletamento dei controlli della stessa nonché alle verifiche conclusive di sussistenza delle condizioni soggettive di ammissibilità al sostegno come indicate al paragrafo 9 "Condizioni di ammissibilità.

Sulla base degli esiti dei controlli istruttori, effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti propedeutici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, **il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura emetterà il provvedimento di concessione del sostegno che riporterà i dettagli della spesa ammessa e del contributo concesso, nonché degli ulteriori adempimenti a carico dei beneficiari.** Il provvedimento verrà pubblicato sul sito del PSR Puglia e trasmesso a mezzo PEC ai beneficiari.

Considerato che la fase di istruttoria tecnico – amministrativa non determina alcun impegno giuridicamente vincolante dell'amministrazione alla concessione del finanziamento, per le DdS non ammissibili al finanziamento, restano completamente a carico degli stessi richiedenti eventuali spese sostenute da questi ultimi per la partecipazione al presente Avviso, ivi incluse quelle propedeutiche all'ottenimento dei titoli abilitativi.

In considerazione della necessità di espletare le procedure d'appalto, l'importo della concessione del contributo potrà essere confermato o rettificato in riduzione, attraverso l'istituto della variante di progetto, a seguito della conclusione delle procedure di appalto fino all'assegnazione dei lavori alla/e impresa/e aggiudicataria/e.

Si precisa che in ogni caso il contributo concesso, è suscettibile di variazione qualora il progetto esecutivo post-gara, di cui alle successive fasi, comporti variazioni rispetto al progetto precedentemente approvato.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



19. TERMINI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ

19.1 Termini per le procedure di gara

I beneficiari del provvedimento di concessione dovranno avviare le procedure di gara entro e non oltre 30 gg successivi a decorrere dalla data della PEC di comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti.

Le procedure di gara, fino all'aggiudicazione definitiva, dovranno concludersi entro e non oltre 150 gg dalla pubblicazione della determina di indizione di gara.

Entro e non oltre 60 giorni successivi all'aggiudicazione definitiva il beneficiario dovrà trasmettere alla PEC architetturaturale.psr@pec.rupar.puglia.it, la seguente documentazione:

- a) atti di approvazione da parte dei competenti organi comunali relativi all'investimento, compreso inserimento nel piano triennale delle OO.PP., nomina del RUP, ecc.;
- b) comunicazione relativa ai capitoli di entrata e di spesa dedicati alla Sottomisura 7.2 Operazione B, correttamente classificati e idonei all'introito delle somme e al loro successivo utilizzo attivati nel Bilancio Comunale;
- c) **Copia contratto stipulato con l'aggiudicatario** ai sensi del comma 14 dell'art. 32 del D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50
- d) **progetto esecutivo** ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50 dell'intervento programmato con firma digitale del professionista tecnico abilitato, posto a base di gara;
- e) **quadro economico e quadro riepilogativo di spesa esecutivi rideterminati** a seguito della gara espletata;
- f) **verifica e validazione del progetto** da parte del RUP ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i., con indicazione degli estremi del provvedimento di nomina del RUP;
- g) **atti di gara e aggiudicazione definitiva**, a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico e/o del RUP;
- h) check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - compresa nella domanda di pagamento (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia n. 634 del 14.09.2022). Si invitano i richiedenti a compilare la precitata check list sulla piattaforma CL Appalti Agea https://agriodc.regione.puglia.it/cgi-bin/agricla/b_29/agricla_b_29.cgi;
- i) **copia della polizza di assicurazione**, che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti, resa dall'esecutore dei lavori almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 103 comma 7) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
- j) **verbale di consegna dei lavori, dei servizi e/o delle forniture**, a cura del direttore dei lavori (DL) / Direttore di esecuzione (DEC), previa disposizione del RUP e sottoscritta dal titolare dell'impresa, e vistato dal RUP, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del DM 49/2018 (entro non oltre 45 giorni dalla data di stipula del contratto d'appalto);
- k) **notifica preliminare, ove pertinente**, ai sensi dell'art. 99 del d.lgs. 81/2008.

Considerato che il contributo concesso è suscettibile di variazioni derivanti dalle procedure di gara, si precisa che le eventuali economie di progetto/gara introiteranno nella disponibilità finanziaria della S.M. 7.2 B e non vi è possibilità di riutilizzo di tali somme. **Il beneficiario dovrà pertanto presentare, ad integrazione della precitata documentazione, una richiesta di variante in diminuzione per ribasso d'asta.**



19.2 Termini per la conclusione degli Interventi

Le attività ammesse a finanziamento dovranno essere concluse **entro i termini stabiliti nel provvedimento di concessione e comunque entro e non oltre il 30 giugno 2025.**

20. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

Ai sensi dell'art. 60, comma 2.1, del Reg. (UE) n. 1305/13 "Sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per operazioni decise dall'autorità di gestione del relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione (laddove applicabili) stabiliti dall'organismo competente."

In ogni caso, le attività e le relative spese ammissibili sono unicamente quelle inserite nel progetto presentato ed ammesso a finanziamento a seguito di istruttoria di ammissibilità e destinatario del provvedimento di concessione degli aiuti.

Ai fini dell'erogazione del sostegno, le *Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, emanate dal Mipaaf, al par. 2.3*, definiscono che **le voci di spesa per risultare ammissibili devono:**

- essere imputabili ad un'operazione finanziata: ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi del progetto beneficiario della Sotto Misura 7.2B;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del Progetto;
- essere necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- essere completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario;
- riguardare interventi approvati dall'Autorità di Gestione del programma, o sotto la sua responsabilità, ed ammessi a finanziamento a seguito delle verifiche di ammissibilità;
- essere sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese.

I costi, comprese le spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per verificare la ragionevolezza dei costi, si deve far ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista laddove l'adozione di un solo metodo non garantisca un'adeguata valutazione:

- 1) confronto tra preventivi (almeno tre);
- 2) adozione di un listino dei prezzi di mercato o database costantemente aggiornato e realistico delle varie categorie di macchine, attrezzature, nonché altri lavori compresi quelli di impiantistica (Listino Prezzi Regionale D.G.R. n.611/2019 o altro prezzario vigente);
- 3) valutazione tecnica indipendente sui costi.

20.1 Ragionevolezza della spesa effettuata da Enti pubblici e organismi di diritto pubblico e da soggetti tenuti al rispetto della normativa appalti pubblici

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici o da soggetti tenuti al rispetto della normativa degli appalti pubblici deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni, così come riportato al *par. 3.2 delle Linee*



guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, emanate dal Mipaaf (OPERAZIONI REALIZZATE DA ENTI PUBBLICI E ORGANISMI DI DIRITTO PUBBLICO E DA SOGGETTI TENUTI AL RISPETTO DELLA NORMATIVA APPALTI PUBBLICI).

Ai fini dell'individuazione del fornitore, e quindi, dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, gli Enti pubblici possono utilizzare, a titolo esemplificativo:

- le procedure ad evidenza pubblica di cui agli artt. 60 e 61 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i;
- le procedure previste dall'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i per l'affidamento di contratti di importo fino alla soglia comunitaria, nel rispetto delle Linee guida Anac che disciplinano la materia;
- le procedure negoziate senza bando, nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art.63 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., tenuto conto anche delle Linee guida Anac che disciplinano la materia;
- il contratto di affidamento diretto "in house providing", nel rispetto di quanto previsto dall'art. 192, D.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii9;
- accordi con altra Amministrazione pubblica, ai sensi dell'art.15 della L. 241/1990.

Si specifica che anche in caso di acquisizione di beni e servizi di importo inferiore a 5.000 euro, deve essere giustificata la ragionevolezza dei costi attraverso uno dei metodi illustrati al precedente paragrafo.

Nel caso in cui la scelta dell'Ente ricada nell'affidamento in "house providing", per la legittimità dello stesso è necessario che concorrano i seguenti elementi, così come previsto dalla su indicata normativa:

- l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
- il soggetto affidatario svolga più dell'80% delle prestazioni effettuate a favore dell'amministrazione aggiudicatrice o di un altro ente pubblico controllato dalla prima;
- nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione private che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza dominante sulla medesima persona giuridica.

In tutte le procedure di selezione dei fornitori gli Enti Pubblici dovranno fornire garanzie in merito alla ragionevolezza dei costi, compreso il caso di ricorso a società in house. In particolare, nel caso degli affidamenti in "house providing" tali garanzie dovranno fare riferimento alla ragionevolezza dei costi di personale sostenuti direttamente, alla congruità delle spese generali, e al rispetto delle procedure di selezione di fornitori terzi di beni e servizi. Per quanto riguarda la qualità dei servizi offerti dalle strutture in house, questi dovranno essere comparabili (in termini di qualità, profili professionali e costi) alle migliori esperienze di mercato.

Il rispetto delle vigenti disposizioni legislative deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori.

Si rappresenta altresì che la gestione delle economie di progetto/gara è condotta attraverso l'istituto della variante in diminuzione con conseguente redazione di un nuovo quadro economico esecutivo. Pertanto, non vi è possibilità di riutilizzare tali somme che tornano nella disponibilità della Regione.

Successivamente all'affidamento, **gli Enti devono vigilare sul rispetto dei termini contrattuali**, con particolare riguardo all'affidamento di servizi supplementari, di varianti e proroghe ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016.

Nel caso in cui l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture sia di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria gli enti pubblici possono realizzare direttamente alcune operazioni, in



amministrazione diretta o mediante affidamento diretto, secondo quanto previsto dall'art. 36 D.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. In questo caso, affinché le relative spese possano essere considerate ammissibili, l'ente pubblico che le sostiene assicura il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli appalti e adotta ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, nonché di contabilizzazione delle spese sostenute (p.e. timesheet).

Nel caso di provvedimenti di concessione ad Enti pubblici per attività per le quali si rende necessario far ricorso a procedure di gara, l'erogazione degli anticipi sarà commisurata all'importo definitivo.

In relazione alle spese generali, nel caso di Enti pubblici, gli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall' art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nella misura dell'ottanta per cento delle risorse finanziarie di cui ai commi 2 e 3, possono essere considerati ammissibili a condizione che sia rispettata la normativa comunitaria e nazionale applicabile e che la rendicontazione consenta di individuare e di ripercorrere il lavoro svolto in riferimento alla specifica attività eseguita.

Le verifiche sulla ragionevolezza dei costi saranno effettuate in sede di controlli amministrativi delle DdS ai sensi dell'art. 48 Reg. UE n.809/2014 e ss.mm.ii.

Tali controlli vengono tracciati con apposite check list adottate con DAdG n.634 del 14.09.2022. Inoltre, al fine di valutare la ragionevolezza, dovranno essere allegare alle domande di pagamento le check list di autovalutazione ad uso dei beneficiari per la verifica delle procedure di appalto di cui al D.Lgs n. 50/2016, da utilizzare nei casi di procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, così come disciplinato nella Delibera della Giunta Regionale n. 1797 del 7 ottobre 2019.

Con DAdG n.634 del 14.09.2022 sono state adottate le Check List di verifica delle procedure d'appalto da adottarsi per le varie fasi procedurali connesse alle DdS e alle domande di pagamento. Si precisa che, ai sensi del DM n. 10255/2018 così come integrate con nota MIPAAF n. 0343555 del 03/08/2022 (riportante le disposizioni attuative del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale), la irregolarità di esecuzione delle procedure di appalto determina specifiche riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici. In caso di inadempienze alle regole sugli appalti pubblici, è determinata la correzione finanziaria da applicare al Beneficiario inadempiente sulla base della normativa comunitaria e nazionale vigente.

20.2 Ragionevolezza nel caso di acquisizione beni e servizi da parte di Enti Pubblici

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione, in particolare in termini di efficienza.

L'affidamento di beni e servizi dovrà essere, comunque, svolto sulla base delle procedure previste dal codice in relazione all'importo dei beni e dei servizi, previa indagine di mercato preordinata, finalizzata a verificare la ragionevolezza della spesa e a determinare il valore dell'importo da porre a base di successiva procedura di gara. La fase di indagine di mercato non ingenera negli operatori eventualmente coinvolti alcuna aspettativa di affidamento per il successivo invito alla procedura.

Tale fase, esclusivamente finalizzata a giustificare la ragionevolezza della spesa, sarà condotta mediante consultazione del mercato elettronico della pubblica amministrazione. I beneficiari pubblici dovranno acquisire, sul MEPA o altro mercato elettronico ai sensi di legge, le offerte/prezzi complete di tutte le informazioni utili alla compilazione delle check-list di confronto preventivi, che dovranno essere sempre redatte in sede di istruttoria delle DDS. Alla DDS, il beneficiario, dovrà allegare tutta la documentazione derivante dalla consultazione del MEPA/Altro mercato elettronico (offerte e listino/elenco dei prodotti).



In analogia a quanto previsto per le verifiche di ragionevolezza basate sul confronto dei preventivi, il beneficiario dovrà acquisire su MEPA tre offerte/prezzi. Il beneficiario deve allegare alla DDS la specifica relazione, a firma del RUP, nella quale si descrive la procedura seguita, ai fini della ragionevolezza dei costi inseriti nel Quadro Economico Riepilogativo della DDS stessa. La relazione verrà allegata, in sede di istruttoria della DDS, alla check list relativa alla ragionevolezza della spesa.

Nel caso in cui dalla consultazione del mercato elettronico e/o dal MEPA non emerga la merceologia interessata, la stazione appaltante deve ricorrere al mercato libero, fermo restando la presentazione di specifica relazione nella quale il beneficiario descrive la categoria interessata e fornisce traccia della ricerca effettuata con esiti negativi.

In tal caso, al fine di valutare la ragionevolezza dei costi, in sede di presentazione della domanda di sostegno si deve far ricorso al confronto tra preventivi. L'acquisizione dei preventivi deve obbligatoriamente avvenire attraverso specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN; pertanto, non saranno ammessi preventivi acquisiti con altre modalità.

La procedura su riportata relativamente alle merceologie non rilevate sul mercato elettronico, potrà essere sostituita con il ricorso a listini dei prezzi di mercato o ad un database periodicamente aggiornato.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i servizi, per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, sarà necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi che giustificano l'unicità del preventivo proposto.

In caso di progetti complessi nei quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte o laddove le offerte divergono per parametri tecnici (es. macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici), la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata attraverso una ricerca di mercato per ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto, dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquistare sul mercato. Il riferimento alle banche dati dei prezzi e dei listini ufficiali può essere utile, ma è preferibile l'adozione di un metodo misto (es. confronto tra preventivi e consultazione listino prezzi e/o parere di esperto).

In tal caso, il Beneficiario deve produrre una relazione giustificativa della scelta operata nella quale saranno giustificati i prezzi elementari utilizzati per la formazione del prezzo del bene deducendoli da listini ufficiali o da idonee indagini di mercato (tramite il mercato elettronico della pubblica amministrazione e, solo laddove la categoria merceologica non sia ivi presente, tramite mercato libero).

In fase di istruttoria, ai fini della ragionevolezza della spesa, sarà sempre e comunque necessario compilare la check list di ragionevolezza basata sul confronto tra preventivi. Anche in caso di presentazione di unico preventivo accompagnato da relazione che giustifica la scelta, si richiede la compilazione della specifica check list di ragionevolezza preventivi.

Nel caso in cui per l'esecuzione di opere edili e affini, si faccia riferimento ad un computo metrico estimativo, i prezzi unitari elencati dovranno fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di presentazione della DdS, utilizzando in tal modo l'adozione di un listino dei prezzi di mercato quale metodologia per la verifica della ragionevolezza dei costi.

In nessun modo potrà essere modificata una qualsiasi voce del prezzario regionale, senza l'accompagnamento della relativa giustificazione dello scostamento realizzato attraverso la formulazione del relativo giustificativo di costo (c.d. "analisi prezzi specifica"), come da DGR n. 611 del 29-03-2019.



Per voci di spesa non contemplate nel “Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia” gli stessi potranno essere giustificati, così come previsto dalla normativa vigente (art. 32 del DPR 207/2010 e ss.mm.ii; DGR n. 611 del 29-03-2019 e ss.mm.ii.), si potranno utilizzare specifiche “analisi prezzi” che traducano precisamente l’intervento in esame, utilizzando, per queste, le voci elementari del prezzo o, in assenza di queste ultime, prezzi elementari dedotti da listini ufficiali o da idonee indagini di mercato.

20.3 Ragionevolezza delle spese generali con impiego del personale dipendente del soggetto beneficiario

Le Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, emanate dal Mipaaf, per la categoria degli Investimenti (fattispecie art. 45 Reg. UE n.1305/2013), prevedono inoltre: **Le spese relative agli apporti lavorativi forniti dai dipendenti del beneficiario del contributo sono una spesa ammissibile.**

Sono, pertanto, ammissibili le spese relative al personale dichiarate nell’ambito delle misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 ai sensi del Reg. (UE) n 1305/2013, connesse alle spese generali come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità di cui all’art. 45 par 2 lettera c del 1305/2013.

In tali casi si fa riferimento ai costi del personale interno alla struttura organizzativa del beneficiario che afferiscono generalmente a contratti di lavoro dipendente e contratti con lavoratori autonomi parasubordinati, ovvero personale dipendente del beneficiario, regolarmente censito ed impegnato nella realizzazione dell’intervento.

In presenza di attività professionali, riconducibili a spese generali, da effettuare con l’ausilio di personale dipendente o parasubordinato, la ragionevolezza delle spese generali è verificata attraverso il ricorso a costi di riferimento. In particolare, il costo di riferimento utilizzato, di prassi, per la verifica della ragionevolezza delle spese generali è rappresentato dal Decreto ministeriale 17 giugno 2016, avente ad oggetto “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 174 del 27 luglio 2016.

Per il calcolo del costo di riferimento, quale costo ragionevole e ammissibile in fase di istruttoria della DdS, fermo restando il principio “dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati” da verificarsi in istruttoria della DdP, si applicano i parametri previsti dal DM 17 giugno 2016, agli artt. 2 e 3.

In presenza di attività professionali, riconducibili a spese generali, da effettuare con l’ausilio di personale dipendente o parasubordinato, le verifiche di ragionevolezza specifiche per le spese generali saranno integrate dai controlli di ragionevolezza da effettuare sulle spese del personale. In quest’ambito:

- i. il beneficiario, in sede di presentazione della domanda di sostegno, elabora un’analisi dei fabbisogni attraverso la quale giustifica, dal punto di vista qualitativo, il personale che prevede di impiegare sul progetto, indicando le figure professionali previste (e relative qualifiche) con il corrispondente impiego temporale previsto;
- ii. il funzionario istruttore verifica la congruità dei fabbisogni descritti dal beneficiario e la ragionevolezza dei costi esposti utilizzando come riferimento il contratto di lavoro pertinente (CCNL). Tali verifiche saranno finalizzate ad attestare che i fabbisogni descritti nel piano siano pertinenti e proporzionati, in termini di qualità e quantità delle risorse umane proposte, al servizio da svolgere e che il prezzo di queste risorse umane sia congruo;
- iii. il funzionario provvede a tracciare le verifiche di ragionevolezza del costo del personale utilizzando la Check list Agea sui costi di riferimento;



iv. Il funzionario esegue un'analisi comparativa degli esiti delle verifiche di ragionevolezza condotte, sulle spese generali da effettuare con l'ausilio di personale dipendente, eseguendo le verifiche secondo la sequenza descritta di seguito:

- l'analisi dei fabbisogni e del costo del personale previsto dal CCNL di riferimento e della normativa applicabile in materia di incentivi alla progettazione;
- la verifica del rispetto del limite percentuale eventualmente previsto dal bando per le spese generali nel loro complesso;
- l'utilizzo del DM 17 giugno 2016. Si evidenzia che nel caso di risorse interne, l'importo determinato sulla base del DM parametri rappresenta il tetto massimo di riferimento al quale riferirsi.

La spesa ammissibile, per ogni figura professionale prevista dal piano dei fabbisogni, sarà quella determinata attraverso le verifiche di ragionevolezza delle spese del personale, fermo restando che in nessun caso potrà essere ammessa una spesa maggiore di quella determinata come costo di riferimento con l'utilizzo del DM 17 giugno 2016.

Ai fini della rendicontazione delle attività svolte dal personale dipendente, con la presentazione delle domande di pagamento degli acconti e del saldo, dovrà essere prodotta la busta paga del dipendente che ha svolto l'attività, con relativa ricevuta di pagamento, e apposito prospetto riepilogativo (timesheet) del tempo impiegato sottoscritto dal dipendente stesso e dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria; sono ammissibili anche i relativi oneri riflessi purché giustificati con apposita documentazione.

Nel caso di beneficiari Enti Pubblici il prospetto riepilogativo (timesheet) del tempo impiegato dovrà essere sottoscritto dal dipendente stesso e dal responsabile del personale dell'Ente ed il pagamento sarà documentato con la busta paga del dipendente e il mandato da parte della tesoreria.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito all'imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza delle spese potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti.

21. AMMISSIBILITA', LEGITTIMITA' E TRASPARENZA DELLE SPESE

Per l'Ammissibilità, legittimità delle spese di cui alla presente Operazione si rimanda a quanto previsto dalle "Linee Guida sull'ammissibilità relative allo sviluppo rurale 2014-2020" emanate con Decreto MIPAAF n. 0014786 del 13/01/2021 e ss.mm.ii. sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 novembre 2020.

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria. Le spese ammesse sono erogate se effettivamente e integralmente sostenute dal Beneficiario finale, e devono corrispondere a "**pagamenti effettuati**", comprovati da fatture quietanzate o da documenti equipollenti e da relative ricevute di pagamento verificate nel corso dei controlli amministrativi delle DdP di acconto e saldo e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa effettuate nei 24 mesi precedenti alla presentazione della domanda e connessi alla progettazione dell'intervento



proposto, inclusi studi di fattibilità. Per queste ultime spese saranno ammessi al sostegno pagamenti sostenuti dal richiedente e opportunamente tracciati, anche se non riferiti ai capitoli di spesa dedicati attivati per l'Operazione.

Nel caso in cui, a consuntivo con la domanda di saldo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà rideterminato in misura corrispondente, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni amministrative.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito ai costi ammissibili potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti.

22. DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Fermo restando le disposizioni specifiche che potranno essere contenute nel provvedimento di concessione e negli atti conseguenti, lo **stato di avanzamento lavori**, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la **contabilità finale** degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

Il beneficiario del sostegno dovrà produrre giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi, a corredo delle DdP degli acconti e del saldo come meglio dettagliato ai paragrafi 24 "Domanda di pagamento dell'acconto" e 26 "Domanda di pagamento del saldo ed accertamento di regolare esecuzione delle opere".

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi al sostegno, i beneficiari devono utilizzare le modalità di pagamento consentite ordinariamente per le pubbliche amministrazioni, tra quelle previste al paragrafo 3.17 delle "Linee Guida sull'ammissibilità relative allo sviluppo rurale 2014-2020" emanate con Decreto MIPAAF n. 0014786 del 13/01/2021 e ss.mm.ii. sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 novembre 2020.

Nel caso di spese rendicontate per le attività svolte dal personale dipendente di enti pubblici deve essere prodotta la busta paga del dipendente che ha svolto l'attività e apposito prospetto riepilogativo (*timesheet*) del tempo impiegato sottoscritto dal dipendente stesso e dal competente responsabile dell'ente; sono ammissibili anche i relativi oneri riflessi purché giustificati con apposita documentazione.

Nel caso di pagamenti effettuati da enti pubblici, il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria.

I documenti giustificativi di spesa (fatture e/o documentazione equipollente) dovranno riportare dettagliatamente la fornitura o prestazione oggetto di rendicontazione e garantire idoneo sistema di tracciatura mediante inserimento del **Codice Unico di Progetto "CUP"** (acquisito dalla Stazione Appaltante al momento della redazione del Progetto di investimento, ai sensi dell'art. 11 della L. n.3 del 2003), sulla base di quanto disciplinato con DAGG n. 54/2021, n. 171/2021 e n. 83/2022, e **Codice Identificativo di Gara CIG** richiesto a cura dell'Amministrazione Appaltante.

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.

Nel caso in cui tali fatture saranno prive di CUP, poiché emesse prima del suo rilascio, occorre che il beneficiario proceda alla loro regolarizzazione ai fini della tracciatura, come indicato dalle DAGG n. 54/2021, n. 171/2021 e n. 83/2022.



Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso appositi capitoli di entrata e di spesa dedicati alla sottomisura 7.2 Operazione B, correttamente classificati e idonei all'introito delle somme e al loro successivo utilizzo.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito alla documentazione di spesa potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti.

23. TERMINI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO - PRESENTAZIONE DELLE DdP

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le Domande di Pagamento, nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione e/o in altri provvedimenti correlati nonché secondo le procedure stabilite dall'OP AGEA. L'erogazione del sostegno pubblico concesso, infatti, è effettuata da AGEA in seguito all'espletamento delle procedure regolamentari previste.

Per l'erogazione del contributo in conto capitale, potranno essere presentate le seguenti tipologie di DdP:

- DdP dell'Anticipazione;
- DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del Saldo.

La compilazione delle DdP avverrà con procedura dematerializzata per il tramite dei CAA o del professionista abilitato e delegato.

La sottoscrizione della DdP da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA. L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

Il totale del contributo erogabile sotto forma di anticipazione e acconto non potrà essere superiore al 90 % del contributo concesso.

In aggiunta a quanto previsto dai successivi paragrafi, ulteriori dettagli e disposizioni in merito alle DdP e alla relativa documentazione potranno essere specificati all'interno di successivi provvedimenti.

24. DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPAZIONE

Secondo quanto previsto dall'art. 45 paragrafo 4 e dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, limitatamente agli investimenti, è possibile presentare una sola domanda di pagamento di anticipazione.

Il beneficiario potrà presentare domanda di anticipo in una delle seguenti fasi:

- 1) dopo la concessione con gare da espletare;
- 2) dopo l'espletamento delle gare e dopo la presentazione della variante per ribasso d'asta.

Nella ipotesi di cui al punto 1), la DdP dell'anticipazione può essere richiesta nella misura massima del 35% dell'aiuto pubblico per l'investimento determinato nell'atto di concessione.

Nell'ipotesi di cui al punto 2), la DdP dell'anticipazione può essere richiesta nella misura massima del 50% dell'aiuto pubblico, corrispondente all'importo definitivo risultante dalla variante in diminuzione di cui al paragrafo 5 dell'Allegato A DAdG n. 163 del 2020 (variante in diminuzione a seguito di ribassi d'asta).



La DdP dell'anticipo deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN caratterizzata dal profilo Ente: Reg. Puglia - Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb., dopo l'emissione del provvedimento di concessione del sostegno ed entro i termini e secondo le modalità stabiliti dallo stesso o in altre disposizioni approvate con provvedimenti successivi.

La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere compilata, sottoscritta con firma OTP e rilasciata nel portale SIAN secondo le modalità previste dall'OP AGEA per la procedura dematerializzata, entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione del sostegno e deve essere corredata dalla dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto, pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

Lo schema di dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo da utilizzare è disponibile sul portale SIAN, nella sezione relativa alla compilazione delle domande di pagamento e dovrà essere generato successivamente al rilascio della DDP di anticipo.

La dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, dovrà essere inviata al seguente indirizzo PEC: architetturaurale.psr@pec.rupar.puglia.it.

La dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione Puglia.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate da produrre nella domanda di pagamento del saldo.

A saldo dopo aver fatto il riepilogo delle somme concesse, erogate con i SAL e da liquidare a saldo, l'eventuale contributo non riconciliato viene recuperato avviando la procedura di registrazione debito.

25. DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO

La DdP del sostegno concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN caratterizzata dal profilo ente Servizio Territoriale Agricoltura Competente, con procedura dematerializzata e firmata elettronicamente con codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA.

La DdP di acconto deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

Preliminarmente al rilascio della DdP, alla stessa deve essere allegata con procedura dematerializzata la seguente documentazione minima:

- a) **relazione sintetica sullo stato di avanzamento delle attività di progetto**, sottoscritta dal richiedente, dal RUP e dai tecnici professionisti incaricati della progettazione e/o direzione lavori, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e la quota di SAL richiesto;
- b) **contabilità analitica** degli interventi realizzati e compresi nel SAL prodotti dall'appaltatore, vidimati dal Direttore dei Lavori/Direttore di esecuzione e vistati dal RUP, redatta in ossequio all'art. 14 del DECRETO 7 marzo 2018, n. 49;
- c) **documentazione contabile giustificativa delle spese sostenute**: fatture in formato elettronico (xlm.p7m) e/o giustificativi di spesa equipollenti, relative ricevute di pagamento e dichiarazioni liberatorie dei fornitori. Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto, il CUP e il CIG. Ai fini dell'ammissibilità al pagamento dei documenti contabili si rimanda



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



- a quanto previsto dalle DAGG. n. 54/2021, n. 171/2021 n. 83/2022 e ss.mm.ii. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- d) **copia dei Documenti di Trasporto ove pertinente;**
 - e) **quadro economico riepilogativo** di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato dal direttore dei lavori;
 - f) **check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA** per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - compresa nella domanda di pagamento (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia n. 634 del 14.09.2022). Si invitano i richiedenti a compilare la precitata check list sulla piattaforma CL Appalti Agea https://agriodc.regione.puglia.it/cgi-bin/agricla/b_29/agricla_b_29.cgi secondo quanto indicato al par. 14.1 lett. I);
 - g) **dichiarazione redatta da parte del Legale Rappresentante dell'Ente in cui si attesta che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario** o, in caso contrario, che sia intervenuto il decreto di approvazione e la conseguente deliberazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
 - h) nel caso in cui l'Ente si trovi in stato di dissesto, **Delibera dell'Organo competente** con cui è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

Gli uffici di competenza, nel corso dei controlli di ammissibilità delle DdP, potranno richiedere documentazione aggiuntiva. (c.d. "soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 6, lett. B), Legge n. 241/1990).

Potranno essere presentate al massimo 2 (due) DdP di acconto. Le DdP di acconto non potranno superare complessivamente il 40% del contributo concesso, qualora sia stata richiesta e liquidata una DdP di pagamento dell'anticipo, in modo che l'erogazione complessiva degli acconti e anticipo non superi il 90 % della concessione. **Qualora non sia stata richiesta e liquidata una DdP di Anticipo, la DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% e non superiore al 90% del contributo concesso.**

Provvedimenti successivi al presente avviso stabiliranno ulteriori adempimenti a carico dei beneficiari ai fini della presentazione delle domande di pagamento e successiva liquidazione.

26. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

Gli interventi ammessi ai benefici dovranno essere ultimati entro i termini stabiliti nel provvedimento di concessione e **comunque entro e non oltre il 30 giugno 2025 e la DdP a saldo deve essere rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre il 30° gg successivo.**

Ai fini della valutazione dei termini per la conclusione degli interventi, devono sussistere, contemporaneamente, tutte le seguenti condizioni:

- gli interventi ammessi ai benefici risultino terminati, comprese le spese generali;
- tutte le relative fatture (o documenti contabili con forza probante equivalente) per i suddetti interventi risultino regolarmente emesse;
- tutti i pagamenti, relativi ai suddetti interventi e relative fatture (o documenti contabili con forza probante equivalente) risultino saldati.

Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

La DdP del saldo deve essere compilata e rilasciata, con procedura dematerializzata, nel portale SIAN caratterizzata dal profilo ente Servizio Territoriale Agricoltura Competente **entro e non oltre il 30° giorno successivo al termine ultimo di completamento degli interventi, come indicato nel provvedimento di concessione.**



Preliminarmente al rilascio della DdP, alla stessa deve essere allegata con procedura dematerializzata la seguente documentazione minima:

- a) **relazione tecnica finale a saldo delle attività di progetto realizzate**, sottoscritta dal RUP e dal Direttore dei Lavori, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e alle precedenti domande di Stato Avanzamento Lavori;
- b) **certificato di regolare esecuzione e/o collaudo**, rilasciato dal Direttore dei Lavori e vistato dal RUP ai sensi dell'art. 102 comma 2 del Codice a garanzia della conclusione dei lavori;
- c) **documentazione contabile della spesa sostenuta**, contenente obbligatoriamente:
 1. copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture in formato elettronico (xml.p7m) e documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto, il CUP (Codice Unico di Progetto) e il CIG (Codice Identificativo di Gara). Ai fini dell'ammissibilità al pagamento dei documenti contabili si rimanda a quanto previsto dalle DAGG n. 54/2021, n. 171/2021 n. 83/2022 e ss.mm.ii. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
 2. copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca;
 3. dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata;
- d) **quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati** datato, timbrato e firmato dal direttore dei lavori e/o da tecnico abilitato;
- e) **elaborati tecnico-contabili di fine lavori, servizi e forniture** redatti secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia di lavori pubblici (D.Lgs n.50/2016) comprensivi di:
 1. relazione sul conto finale;
 2. copia degli elaborati grafici finali e del layout ove pertinente;
 3. documentazione fotografica, relativa ad eventuali lavorazioni in corso e attestante lo stato finale dei luoghi alla fine dei lavori;
 4. contabilità finale dei lavori, servizi e forniture (Stato Finale, Registro di Contabilità, Libretto delle Misure);
 5. certificato di ultimazione dei lavori, servizi e forniture contenente tutte le informazioni sullo stato delle opere realizzate e da cui si evinca che tutte le opere siano perfettamente agibili e finite in ogni loro parte;
 6. certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo o certificato di conformità, che attesti la conformità contrattuale delle opere realizzate.
- f) **dichiarazione redatta da parte del Legale Rappresentante dell'Ente in cui si attesta che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario** o, in caso contrario, che sia intervenuto il decreto di approvazione e la conseguente deliberazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- g) nel caso in cui l'Ente si trovi in stato di dissesto, **Delibera dell'Organo competente** con cui è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dagli uffici competenti dell'istruttoria, nel corso dei controlli di ammissibilità delle DdP, per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



27. MODALITA' E TEMPI DI COMPILAZIONE DELLE CHECK LIST AGEA

La compilazione delle Check List AGEA, approvate con Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia (n. 634 del 14.09.2022) e da allegare, obbligatoriamente, alla DdS e successive DdP, per l'autovalutazione delle procedure adottate dai potenziali beneficiari, dovrà avvenire in due fasi distinte e cioè in fase PRE AGGIUDICAZIONE GARA ed in fase POST AGGIUDICAZIONE GARA:

1. **PRE AGGIUDICAZIONE GARA:** nella fase precedente all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno) devono essere compilati i quadri A, B, C, D ed E, non inserendo quelle eventuali informazioni che saranno disponibili solo ad appalto aggiudicato;

2. **POST AGGIUDICAZIONE GARA:** nella fase successiva all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno, se l'appalto è stato già aggiudicato, ovvero alla presentazione della prima domanda di pagamento utile), devono essere compilati i quadri:

- A, B, C, D ed E inserendo le eventuali nuove informazioni a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto;
- il quadro Q che sintetizza le informazioni sull'esecuzione del contratto;
- in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti check list: F, F bis, G, H, I, L, M, N, O, P, R.

Le Check List dovranno essere legate ad una singola procedura (identificata con il relativo CIG) e alle stesse dovranno essere allegati tutti gli atti consequenziali (determine, verbali di gara, contratto di affidamento, etc.), a dimostrazione delle informazioni dichiarate dal RUP sull'espletamento della gara e sull'esecuzione del contratto.

Eventuali dichiarazioni riportate sulle Check List non chiaramente desumibili dagli atti di gara dovranno essere direttamente attestate dal RUP.

Si precisa, inoltre, che le Check List di AUTOVALUTAZIONE POST GARA devono essere ripresentate, attesa la "dinamicità" di compilazione delle stesse, ed integrate ogni qualvolta si verifichi una nuova attività, allegando i relativi atti giustificativi (ad esempio subappalto, modifiche al progetto, etc.) ed, in ultimo, in sede di presentazione della Domanda di Saldo con tutte le informazioni inerenti la conclusione dell'appalto (certificato di regolare esecuzione, determina di liquidazione, etc.).

Le inadempienze non rispettose dell'applicazione delle norme previste dal codice degli appalti e dei contratti pubblici, approvate con il D. Lgs n. 50 del 18 aprile 2016, e successive modifiche ed integrazioni, saranno determinate ai sensi dei DM 10255/2018 e DM 2588/2020 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", in applicazione delle penalità indicate nelle check-list approvate con DAG n. 634 del 14.09.2022.

28. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E SANZIONI AMMINISTRATIVE

Tutte le DdP di Acconto per Stato Avanzamento Lavori e di Saldo sono sottoposte a controlli amministrativi di ammissibilità per verificare:

- che le attività realizzate siano rispondenti agli interventi approvati in sede di concessione del sostegno;
- l'ammissibilità delle spese sostenute attraverso l'esame dei giustificativi di spesa e della restante documentazione tecnica e contabile;



- il rispetto degli impegni assunti e connessi all'operazione finanziata;
- gli ulteriori elementi di conformità e legittimità della spesa definiti dall'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014.

I controlli amministrativi comprendono, inoltre, prima dell'erogazione del saldo, almeno una *visita in situ* per accertare la realizzazione degli investimenti finanziati e la corrispondenza della documentazione tecnica e contabile allegata alle DdP con l'effettiva realizzazione degli interventi rendicontati.

Ai sensi dell'art. 49 Reg. (UE) n. 809/2014 le DdP sono inoltre sottoposte a controlli a campione, cosiddetti *controlli in loco*. Tali controlli devono essere eseguiti da funzionari che non devono aver partecipato ai controlli amministrativi sulla stessa operazione.

A seguito dei suddetti controlli viene determinata la spesa ammessa agli aiuti per la singola DdP verificata ed il relativo contributo erogabile al beneficiario.

Qualora, nel corso dei suddetti controlli, venissero riscontrate inadempienze o violazioni delle disposizioni connesse alla concessione del sostegno si applicano le sanzioni amministrative definite ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e del Decreto del Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2020 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale).

In caso di inadempienze, riscontrate nel corso dei controlli delle DdP, si applicano, per ogni infrazione, le sanzioni amministrative in termini di riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati. La percentuale della riduzione sarà determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate nel provvedimento che verrà predisposto. In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi precedentemente erogati.

Con successivo provvedimento amministrativo saranno definite le suddette sanzioni amministrative, in termini di riduzione parziale o totale dei pagamenti ai sensi della regolamentazione comunitaria e nazionale vigente.

Inoltre, a conclusione dei controlli amministrativi e della determinazione della spesa ammessa e del contributo erogabile, ai sensi dell'art. 63 Reg. (UE) n. 809/2014, qualora il contributo richiesto superi più del 10 % quello erogabile, al contributo erogabile si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori e comunque non oltre la revoca totale del sostegno.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Ai sensi dell'art. 52 Reg. (UE) n. 809/2014, limitatamente alle spese per investimenti e successivamente all'erogazione del saldo, l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato e del mantenimento degli impegni connessi all'art. 71 del Reg (UE) n. 1303/2013 (*Stabilità delle operazioni*).

Inoltre, con i controlli ex post, tra gli altri impegni, dovrà essere garantita la raccolta e la trasmissione di tutta la documentazione richiesta.

La disciplina delle sanzioni amministrative si applica, secondo il quadro normativo di riferimento nazionale e regionale, anche alle eventuali inadempienze rilevate a seguito dei controlli ex-post.



Tutte le attività istruttorie e di controllo delle DdP vengono tracciate e registrate per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN dell'OP AGEA, compresa l'eventuale applicazione delle sanzioni amministrative.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito ai controlli delle DdP e alle eventuali sanzioni potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti, anche in relazione all'evoluzione normativa.

29. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato alla Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - PEC: sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso, sottoscritto dal beneficiario, dovrà essere munito di marca da bollo (nel caso di trasmissione telematica, al ricorso dovrà essere allegata dichiarazione ex art. 46 e segg. del D.P.R. n. 445/2000 di assolvimento dell'imposta di bollo).

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico-amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione, ove pertinente.

30. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

I soggetti titolari di DdS ai sensi del presente provvedimento amministrativo possono eventualmente rinunciare alla candidatura esprimendo formale rinuncia inviata a mezzo PEC al Responsabile della Sottomisura, provvedendo a cancellare la DdS sul portale SIAN. In tal modo gli uffici istruttori sospendono il procedimento delle domande interessate ed i richiedenti non avranno nulla a pretendere dall'Amministrazione Regionale.

Qualora, successivamente all'emissione della concessione del sostegno, il beneficiario del sostegno, non fosse in grado di portare a termine gli interventi finanziati, lo stesso potrà recedere dal sostegno esprimendo formale rinuncia inviata a mezzo PEC al Responsabile della Sottomisura.

Il recesso dal sostegno a seguito di rinuncia determina la revoca del sostegno nei casi in cui gli interventi non siano stati avviati, nonché l'eventuale restituzione degli importi erogati a titolo di anticipazione.

Per i casi di recesso in presenza di interventi avviati e/o parzialmente realizzati saranno applicate le eventuali sanzioni amministrative previste ai sensi della disciplina vigente, anche in considerazione dello stato di realizzazione del Progetto finanziato.



Ulteriori dettagli e disposizioni in merito al recesso/rinuncia potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti.

31. VARIANTI, ADATTAMENTI TECNICI E PROROGHE

In termini di principi generali di riferimento, non sono ammissibili varianti in corso d'opera che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa, compresa la sussistenza dei Requisiti di Ammissibilità e del punteggio minimo di ammissibilità ai fini della concessione degli aiuti.

Non sono ammissibili:

- varianti in aumento della spesa ammessa agli aiuti e del conseguente aiuto concesso;
- varianti in aumento delle voci di spesa già approvate con la concessione degli aiuti, secondo i limiti dei preventivi prescelti e/o delle voci di costo da Prezziario di riferimento vigente;
- varianti in aumento degli interventi con limiti imposti dal bando (per es. % delle spese generali);
- varianti che inficiano i termini per la conclusione degli interventi stabiliti nella concessione degli aiuti ed eventualmente legittimamente prorogati;
- cambio della localizzazione degli investimenti, intesa quale spostamento su altre strade non comprese nel progetto approvato con la concessione degli aiuti.

Nella valutazione generale delle varianti e delle relative disposizioni procedurali, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del Progetto.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito alle varianti, adattamenti tecnici e proroghe potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti.

31.1 Tipologie di variante

È attualmente disponibile nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) una procedura informatica, con relativa modulistica, che permette di presentare la "DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020" per le cosiddette MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE O AGLI ANIMALI.

La procedura del SIAN e la relativa modulistica distinguono le seguenti tipologie di variante:

- Variante progettuale;
- Variante per Cambio Localizzazione degli Investimenti;
- Variante per Cambio Beneficiario;
- Variante per Ribasso d'Asta.

Nel caso specifico della Sottomisura 7.2 B si riporta quanto segue:

31.1.1 Variante progettuale

Tale tipologia di variante è ammessa alle seguenti condizioni:

- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate e/o modifiche della tipologia delle opere approvate: possono essere richieste solo dopo la concessione del finanziamento; sono consentite nel rispetto dei requisiti di ammissibilità del bando, se sussistono i titoli abilitativi eventualmente già conseguiti e se vengano rispettate le eventuali indicazioni tecniche e relative limitazioni previste dal presente Avviso e dai conseguenti atti amministrativi;



- modifiche delle voci di spesa: possono essere richieste solo dopo la concessione del finanziamento; sono consentite purché sussistano i titoli abilitativi eventualmente già conseguiti con il rilascio della concessione degli aiuti e vengano rispettate le eventuali indicazioni tecniche e relative limitazioni previste dal presente Avviso e dai conseguenti atti amministrativi. Per le voci di spesa da prezzario si farà riferimento al prezzario di riferimento tempo per tempo vigente.

In riferimento alle variazioni delle voci di spesa si rimanda all'art. 106 del D.Lgs 50/2016 nonché all'art. 26 del D.L. 17.05.2022 n.50 convertito con modifiche nella Legge 15.07.2022 n. 91.

31.1.2 Variante per Cambio Localizzazione degli Investimenti

Per la sottomisura 7.2.B non è prevista questa fattispecie di variante.

31.1.3 Variante per Cambio Beneficiario

Il cambio di beneficiario è generalmente consentito nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 "Cessione di aziende" del Reg. (UE) n. 809/2014 nonché nel rispetto dei requisiti soggettivi previsti dal bando.

Essendo i beneficiari Enti pubblici e considerato che gli interventi previsti riguardano le strade rurali di competenza degli Enti locali che hanno richiesto il sostegno, per la sottomisura 7.2.B non è prevista questa fattispecie di variante.

31.1.4 Variante per Ribasso d'Asta

Tale tipologia di variante è ammessa nei casi pertinenti.

31.2. Principi generali

Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, in linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, il beneficiario può richiedere una sola variante per tutte le tipologie indicate.

Nella valutazione generale delle varianti e delle relative disposizioni procedurali adottate, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti di ammissibilità soggettiva ed oggettiva nonché dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Pertanto, la proposizione di varianti che comportino il mancato mantenimento del rispetto delle condizioni di ammissibilità non è ammissibile, al pari delle varianti per le quali, in esito alla valutazione delle stesse, il richiedente non conservi posizione utile in graduatoria ai fini della concessione del sostegno o sia compromesso il punteggio minimo previsto dall'avviso pubblico in quanto da considerarsi criterio di ammissibilità.

Di conseguenza, sono ammissibili solo varianti che non determinino modifiche del punteggio acquisito o che, in caso di riduzione del punteggio complessivo attribuibile alla domanda di variante, questo non sia inferiore a quello ottenuto dall'ultima ditta finanziabile.

La variante non può causare un aumento dell'importo concesso. Qualora la variante approvata comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso, la parte eccedente l'importo originario è a totale carico del beneficiario e sarà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate anche ai fini dell'accertamento finale tecnico-amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

In ogni caso, anche in seguito a eventuali varianti approvate, **il progetto ammesso agli aiuti non potrà concludersi con una percentuale di realizzazione inferiore al 80%, rispetto alla spesa ammessa agli aiuti,**



fatti salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 640/2014, pena la revoca.

Di norma non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative come definite al successivo paragrafo 31.5 "Disciplina degli adattamenti tecnici".

31.3. Termini per la presentazione delle varianti

La variante non può comportare la proroga delle scadenze stabilite per la presentazione della documentazione obbligatoria prevista nell'Avviso pubblico, né la proroga della data stabilita per l'ultimazione dei lavori.

31.4 Gestione procedurale delle richieste di variante

Le varianti in corso d'opera, corredate di tutta la documentazione tecnica necessaria alla loro valutazione, devono essere preventivamente richieste, a mezzo PEC, al Responsabile della Sottomisura, che provvederà alle verifiche istruttorie di pertinenza, valutandone l'ammissibilità secondo i suddetti criteri, ed alla conseguente comunicazione degli esiti al beneficiario a mezzo PEC. In aggiunta, le procedure di variante dovranno essere gestite per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN, attraverso la presentazione dell'istanza di variante da parte del beneficiario e l'istruttoria della stessa da parte del Responsabile della Sottomisura.

La Domanda di variante dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- **relazione di variante descrittiva** delle motivazioni e della natura tecnica della variante con riferimento alle finalità del progetto;
- **quadro comparativo della situazione ante e post variante proposta**, ove si verificano variazioni rispetto al computo metrico estimativo analitico riferito al progetto esecutivo;
- **documentazione tecnica aggiornata alla proposta di variante** (computo metrico estimativo, elaborati di progetto, preventivi, ecc.);
- **eventuale atto di sottomissione e verbale di concordamento nuovi prezzi** (ai sensi del D.M 49/2018 Art.22 comma 4 'Modifiche, variazioni e varianti contrattuali' e del D.lgs 50/2016 Art.106 comma 12 'Modifica di contratti durante il periodo di efficacia').

Ulteriore altra documentazione potrà essere richiesta a seguito dell'approvazione dell'apposito atto amministrativo.

Nella valutazione generale delle varianti in corso d'opera e delle relative disposizioni procedurali, ai fini della loro approvazione, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione, nonché al mantenimento degli *Impegni* e degli *Altri Obblighi*. Eventuali varianti che compromettano i Requisiti di Ammissibilità, la soglia di punteggio minimo ai fini della concessione degli aiuti, gli Impegni ed Altri Obblighi, non sono ammissibili, fatti salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 640/2014.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica e l'aiuto sarà calcolato sulla nuova spesa ammessa; la richiesta di variante non può determinare un aumento dell'importo dell'aiuto concesso.

Le spese ammesse in variante sono eleggibili agli aiuti solo se sostenute successivamente alla data di rilascio della domanda di variante, fatte salve le eventuali spese propedeutiche all'ottenimento di nuovi titoli abilitativi.



Nel caso di esito sfavorevole della richiesta di variante il beneficiario resta comunque obbligato alla realizzazione del progetto originariamente approvato ed ammesso ai benefici e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti nello stesso si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

31.5 Disciplina degli adattamenti tecnici

Le modifiche progettuali di lieve entità, definite come adattamenti tecnici, potrebbero essere consentite secondo i principi di seguito riportati.

Di norma, non sono considerate varianti al progetto originario, bensì adattamenti tecnici, le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in una percentuale massima del 10% della spesa ammessa al sostegno e comunque non oltre il **10%** della stessa, **senza che vi sia in nessun caso aumento dell'importo della concessione**. In altri termini un importo massimo del 10% della spesa può essere spostato da una categoria di lavoro ad un'altra.

In tale fattispecie rientra anche quella del cambio di fornitore purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa determinata nel computo metrico approvato; ove si tratti di bene a preventivo, tale cambio di fornitore dovrà essere formalizzato con la presentazione di un nuovo preventivo, attraverso la procedura dematerializzata su portale SIAN "Gestione preventivi per Domanda di Sostegno".

Per gli adattamenti tecnici non è prevista preventiva richiesta da parte del beneficiario al Responsabile di Misura, ma gli stessi dovranno essere descritti e giustificati con specifica relazione tecnica ed eventuale documentazione aggiuntiva in allegato alla pertinente DdP di acconto o di saldo.

Qualora gli "adattamenti tecnici ed economici", risultassero non conformi ed ammissibili, il Responsabile di Sottomisura comunicherà l'esito negativo al soggetto beneficiario.

Qualora a saldo, assicurando l'esecuzione degli interventi approvati e il raggiungimento delle finalità del progetto, si verifichino economie di progetto, le corrispondenti somme non potranno essere riutilizzate dal beneficiario e tali somme dovranno tornare nella disponibilità della Regione.

Il mancato rispetto delle suddette disposizioni, in termini di varianti in corso d'opera ed adattamenti tecnici, determina l'inammissibilità delle relative spese. Analogamente in caso di mancata approvazione di varianti, le relative spese saranno ritenute non ammissibili ai fini della rendicontazione delle DdP di acconto e/o saldo.

Ulteriori disposizioni in relazione alle varianti, adattamenti tecnici e proroghe potranno essere riportati in provvedimenti successivi.

32. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali, in applicazione di quanto previsto dall'art. 2, co. 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013, dell'art. 4 Reg. (UE) n. 640/2014 e loro ss.mm.ii., si configurano come eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni.

In generale, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere riconosciute nei seguenti casi (dal regolamento UE sopra citato):



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



- a) *il decesso del beneficiario;*
- b) *l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;*
- c) *una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;*
- d) *la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;*
- e) *un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;*
- f) *l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.*

Nello specifico, per quanto attiene il presente Avviso a valere sulla Sottomisura 7.2.B possono essere riconoscibili solo le seguenti cause di "forza maggiore" e/o "circostanze eccezionali":

- a) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- b) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'immobile oggetto di investimento;
- c) la distruzione fortuita dell'opera oggetto di finanziamento;
- d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'immobile oggetto di investimento se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali non trovano applicazione nelle seguenti fattispecie:

- a) rinuncia senza restituzione dell'agevolazione;
- b) ritardo nella realizzazione dell'operazione e nella richiesta di erogazione di contributo;
- c) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle vigenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;
- d) proroghe ulteriori rispetto a quelle concesse;

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore e/o le circostanze eccezionali sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione ad esse relativa, sia comunicata alla Struttura regionale competente a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi.

33. ERRORI PALESI

L'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2014 precisa che le domande di sostegno e di pagamento possono essere modificate, dopo la presentazione, in caso di "errori palesi" riconosciuti dalle autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. Sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo.

Si elencano a titolo esemplificativo situazioni che possono rientrare nella definizione di errore palese, fermo restando il principio della buona fede del beneficiario ed escludendo qualsiasi volontà di frode:

- errori di compilazione della domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi;
- mancata selezione di un flag di spunta, di una specifica voce e/o campi o caselle non compilate o informazioni mancanti, che siano coerenti con l'azione richiesta, quando l'associazione obbligata di tale utilizzo all'azione sia oggettivamente rilevabile dal contenuto della domanda e/o dei documenti



e/o applicativi informatizzati ad essa connessi, salvo casi di reiterazione che denotino grave negligenza del beneficiario;

- errori derivanti da verifiche di coerenza (es.: informazioni contraddittorie): nel caso di allegati presenti in domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi; errori aritmetici che emergono nell'analisi puntuale della documentazione, errori nella compilazione di allegati, ecc. (es. somme sbagliate dei computi metrici). La coerenza andrà verificata tra la domanda e la restante documentazione allegata, ma anche tra una DdP e le precedenti domande e corrispondente documentazione.

Al fine di garantire una omogenea applicazione delle procedure di selezione ed una uniforme gestione degli errori, al momento della presentazione della domanda **non sono considerabili errori palesi:**

- CUAAs: errata o mancata indicazione;
- firma del richiedente/i sul modulo della domanda: mancata apposizione al documento della firma digitale;
- interventi componenti l'operazione: errata o mancata indicazione;
- errata dichiarazione di requisiti che determinano l'ammissibilità al sostegno.

33.1 Procedura per il riconoscimento dell'errore palese su iniziativa di parte

Nel caso in cui il richiedente/beneficiario chieda formalmente il riconoscimento dell'errore palese, dovrà presentare un'istanza entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza prevista dal presente avviso per la presentazione della DdS o dal rilascio della DdP. Tale richiesta deve essere presentata a mezzo PEC al Responsabile dell'operazione e deve contenere le seguenti informazioni minime:

- numero della domanda in cui l'errore è stato commesso;
- descrizione dell'errore o della circostanza segnalata, con sufficiente grado di dettaglio, motivazioni in base alle quali si richiede di riconoscere il carattere di errore palese;
- documentazione necessaria ad una valutazione di merito.

L'organo competente, quindi, ne valuta la ricevibilità in base ai criteri sopra descritti e decide se valutare l'errore come passibile di correzione, dandone comunicazione al richiedente.

Nella comunicazione vengono, inoltre, indicati i termini entro cui procedere alla correzione dell'errore (generalmente entro 15 giorni continuativi dalla data di consegna della comunicazione).

Qualora l'esito della richiesta sia negativo ne sarà data comunicazione all'interessato con l'indicazione delle motivazioni e, conseguentemente, il procedimento prosegue solo per le operazioni, azioni o tipologie di intervento ritenuti ammissibili a pagamento.

33.2 Procedura per il riconoscimento dell'errore palese su iniziativa d'ufficio

L'errore rilevato dall'Amministrazione viene segnalato alla ditta con comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/1990, alla quale spetterà l'onere di dimostrare l'esistenza dell'errore palese e richiederne il riconoscimento allegando la documentazione necessaria o richiamandola qualora la stessa sia già in possesso dell'Amministrazione procedente, con le modalità e le tempistiche indicate.

In caso di mancato riscontro, il procedimento viene chiuso senza riconoscimento di errore palese.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



34. RETTIFICA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

In alcuni casi possono verificarsi anomalie e discordanze di dati e/o informazioni tra la DdS e la restante documentazione progettuale richiesta in allegato. In tali circostanze si può ricorrere all'accertamento dei dati e/o delle informazioni reali ed effettive sulla base dell'eventuale documentazione probante facente parte della documentazione allegata alla DdS o ulteriore documentazione da richiedersi nel corso dell'istruttoria ed è possibile ricorrere alla casistica di errore palese.

Eventuali Domande di rettifica, a seguito di domande già rilasciate, possono essere compilate, stampate e rilasciate entro e non oltre 15 giorni consecutivi dal termine per il rilascio della DdS. Oltre tali termini le rettifiche proposte non saranno accettate e rimane valida la domanda iniziale.

35. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure". Per ciascuna Misura, Sottomisura, Operazione del PSR Puglia 2014-2022, all'interno delle singole schede, sono stati individuati i potenziali rischi inerenti all'attuazione delle stesse (Misura, Sottomisura, Operazione) e le conseguenti iniziative per attenuare tali rischi.

In generale, i rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto, dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'AdG e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che saranno messe a disposizione sia dei beneficiari sia del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione è effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.



Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS, saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

36. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nel presente Avviso, si rimanda a quanto previsto nel PSR Puglia 2014-2022 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2021)7246 del 30/09/2021 e s.m.i., nella scheda della Sottomisura 7.2.B e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2022.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione del sostegno del PSR Puglia 2014-2022 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS, delle DdP e delle fasi di attuazione del progetto;
- non produrre false dichiarazioni;
- conservare tutti i documenti in forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente;
- osservare quanto previsto dall'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013 – Clausola di elusione: *Fatte salve disposizioni specifiche, i benefici previsti dalla legislazione settoriale agricola non sono concessi alle persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione.*
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre, devono rispettare quanto stabilito dalla L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

37. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Ulteriori informazioni inerenti al presente Avviso, potranno essere acquisite dal sito web <http://psr.regione.puglia.it> o contattando i seguenti referenti della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

REFERENTI		EMAIL	TELEFONO
Responsabile Sottomisura 7.2.B	Arch. Mina Ritella	m.ritella@regione.puglia.it architetturarurale.psr@pec.rupar.puglia.it	0805405211
Responsabile di Raccordo	Ing. Alessandro De Risi	ao.derisi@regione.puglia.it	0805405452
Responsabile regionale Utenze portale SIAN	Dott. Benedetto Palella	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it	080 5406860

Per quanto attiene la gestione dei procedimenti e le comunicazioni tra i richiedenti il sostegno e gli Enti interessati dalla gestione dei procedimenti (OP Agea e Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale), con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005, che prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici.



Con successivi interventi legislativi è stata stabilita l'obbligatorietà dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata.

L'obbligo dell'utilizzo della PEC è previsto per le Pubbliche Amministrazioni, le Società di capitali e di persone, i Professionisti iscritti in albi o elenchi pubblici, i Cittadini privati.

La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni;
- per inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante PEC sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge.

Il soggetto richiedente che comunica il proprio indirizzo di PEC, nell'apposita sezione del fascicolo aziendale, può ricevere comunicazioni dall'OP AGEA e dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, direttamente al proprio indirizzo PEC.

Si forniscono di seguito ulteriori riferimenti dell'OP Agea e dei Servizi Territoriali Competenti:

La casella PEC dell'OP Agea è la seguente:	protocollo@pec.agea.gov.it
Servizio Territoriale dell'Agricoltura BARI_BAT	upa.bari@pec.rupar.puglia.it
Servizio Territoriale dell'Agricoltura FOGGIA	upa.foggia@pec.rupar.puglia.it
Servizio Territoriale dell'Agricoltura LECCE	upa.lecce@pec.rupar.puglia.it
Servizio Territoriale dell'Agricoltura TARANTO-BRINDISI	upa.taranto@pec.rupar.puglia.it upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it

38. INFORMATIVA PRIVACY E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e il loro trattamento è connesso all'esercizio delle Pubbliche Funzioni di cui è investito il titolare.

Il Titolare del Trattamento è la Regione Puglia con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'Agricoltura in qualità di Designato al trattamento ex DGR n. 145/2019, con i seguenti dati di contatto: sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it.

Il punto di contatto con il Responsabile della Protezione dei Dati (in seguito RPD) è il seguente: rpd@regione.puglia.it.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti misti (strumenti cartacei e/o digitali) e, segnatamente, attraverso le funzionalità del portale SIAN, del Portale EIP Puglia, del portale PSR-SIARP e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati sono conservati per il periodo necessario all'espletamento della procedura selettiva e dei successivi controlli amministrativi.

È fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

Ai sensi dell'art. 15 e seguenti del Reg. (UE) n. 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR n. 145/2019 (sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il RPD al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

39. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE A CARICO DEI BENEFICIARI

I Regolamenti Europei (nn. 1305/2013 e 808/2014 - allegato III e ss.mm.ii.) prevedono specifiche disposizioni in materia di obblighi di informazione a carico dei beneficiari delle misure del programma di Sviluppo Rurale PSR 2014-2022.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



Per il rispetto di tali obblighi il beneficiario deve fare riferimento a quanto indicato documento “*Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari*”, consultabile all’indirizzo <http://psr.regione.puglia.it/linee-guida-per-i-beneficiari>, al fine di informare sulla corretta applicazione di tali norme.

40. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si fa riferimento alle disposizioni contenute nel PSR 2014-2022 della Regione Puglia, alle disposizioni dettate dal Reg. (UE) del Consiglio n. 1305/2013 e comunque ad ogni altra normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile in materia, nonché a quelle previste nelle disposizioni attuative emanate dall’AdG e dall’Organismo Pagatore Agea.

41. ALLEGATI

Allegato 1 - Delega Tecnico incaricato Sottomisura 7.2.B;

Allegato 2 - Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 7.2.B;

Allegato 2/A - Elenco dei richiedenti da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 7.2.B.;

Allegato 3 - Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio per la sottoscrizione degli “Obblighi e Impegni” per la Sottomisura 7.2.B;

Allegato 4 – Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà relativa ai requisiti per l’attribuzione del punteggio di cui ai Criteri di Selezione dell’Avviso pubblico Sottomisura 7.2 B – Principi 2 e 3;

Allegato 5 – Richiesta credenziali accesso applicativo ‘SOFTWARE CHECK LIST APPALTI’ per la presentazione delle domande di sostegno e successive Domande di Pagamento per la Sottomisura 7.2. B;

Allegato 6 - Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio relativa all’identità del progetto ai sensi dell’Avviso pubblico Sottomisura 7.2.B;

Allegato 7 - Formulario degli interventi Sottomisura 7.2.B.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



ALLEGATO 1 - Delega Tecnico incaricato Sottomisura 7.2 B

Da compilare in Word e inviare in formato pdf/A

Al Tecnico incaricato _____

Via _____ n. ____

CAP: _____ Città: _____

Oggetto:	PSR Puglia 2014-2022. Sottomisura 7.2 B "Investimenti su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente"
-----------------	---

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____, residente in _____ alla Via _____

n° _____ CAP _____ C.F.: _____ TEL: _____

PEC: _____ nella sua qualità di Legale Rappresentante del _____

DELEGA

_____, in qualità di tecnico incaricato, iscritto al n°

_____ dell'Albo/Collegio Professionale degli/dei _____ della Provincia

di _____ C.F.: _____ TEL: _____ P.IVA _____

PEC: _____

alla consultazione del proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione, stampa e rilascio della DdS sul portale SIAN a valere sulla Sottomisura 7.2 B del PSR Puglia 2014-2022 e delle relative DdP.

_____, li _____

Firma

Allegati: Documento di riconoscimento

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

_____, li _____

Firma



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



ALLEGATO 2 - Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 7.2 B

Da compilare in Word e inviare in formato pdf/A

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 BARI (BA)

Oggetto:	PSR Puglia 2014-2022. Sottomisura 7.2 B "Investimenti su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente"
-----------------	---

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____, residente in _____ alla Via _____

n° _____ CAP _____ C.F.: _____ TEL: _____

PEC: _____ nella qualità di tecnico delegato

CHIEDE

- | |
|--|
| <input type="checkbox"/> L'AUTORIZZAZIONE ⁽¹⁾ all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.
<input type="checkbox"/> L'ABILITAZIONE ⁽²⁾ alla compilazione della domanda di aiuto relativa alla Sottomisura 7.2 |
|--|

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, li _____

Allega alla presente: fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Timbro e firma

⁽¹⁾ La richiesta di autorizzazione e l'elenco dei richiedenti da abilitare nel portale SIAN (Allegato 2/A) devono essere inviati al Ing. Benedetto Palella a mezzo mail a: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it, congiuntamente all'Allegato 1.

⁽²⁾ La richiesta di abilitazione e l'elenco dei richiedenti da abilitare nel portale SIAN (Allegato 2/A) deve essere inviata a mezzo mail a: architetturaturale.psr@pec.rupar.puglia.it, congiuntamente all'Allegato 1.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



ALLEGATO 2/A - Elenco dei richiedenti da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 7.2 B

Da compilare in Word e inviare in formato pdf/A

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 BARI (BA)

Il Tecnico incaricato

Elenco dei richiedenti da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 7.2 B		
N.	RICHIEDENTI L'AIUTO	
	Denominazione	C.U.A.A.

(Firma e timbro professionale del tecnico)



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



ALLEGATO 3 – Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio per la sottoscrizione degli Obblighi e Impegni ai sensi dell'Avviso pubblico Sottomisura 7.2 B

Da compilare in Word e inviare in formato pdf/A

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 BARI (BA)

Oggetto:	PSR Puglia 2014-2022 - Sottomisura 7.2 B "Investimenti su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente" Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio per la sottoscrizione degli "Obblighi e Impegni"
-----------------	---

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____, residente in _____ alla Via _____

n° _____ CAP _____ C.F.: _____ TEL: _____

nella sua qualità di Legale Rappresentante del _____

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

di impegnarsi a:

1. costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS), ai sensi della normativa dell'Organismo Pagatore (OP) Agea;
2. inserire, negli atti di programmazione economica dell'Ente ai sensi dell'art.21 del D. Lgs. n.50/2016 (programma biennale degli acquisti di beni e servizi e programma triennale dei lavori pubblici), l'investimento oggetto della DdS e inserire nel Bilancio Comunale i necessari capitoli di entrata e di spesa dedicati alla Sottomisura 7.2 Operazione B, correttamente classificati e idonei all'introito delle somme e al loro successivo utilizzo;
3. rispettare tutte le azioni di informazione e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa comunitaria (Regg. (UE) n. 1305/2013 e n. 808/2014 - allegato III e ss.mm.ii.);
4. custodire in sicurezza la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data del pagamento finale del contributo;
5. rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
6. garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti e delle relative procedure, di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016, nonché delle ulteriori disposizioni del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con la Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante: «ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)», e ulteriori successive modifiche ed integrazioni;
7. rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
8. mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo "Condizioni di ammissibilità" dell'Avviso Pubblico per tutta la durata della concessione;
9. mantenere i requisiti di cui al paragrafo "Criteri di Selezione" per tutta la durata della concessione, pena l'esclusione;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



10. osservare le modalità di esecuzione degli interventi previste dall'avviso e/o dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
11. osservare i termini di esecuzione degli interventi previsti dall'avviso e/o dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati.;
12. osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli interventi ammissibili dal bando secondo quanto previsto dall'avviso pubblico, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
13. osservare i termini di presentazione della Domanda di saldo previsti dall'avviso e/o dal provvedimento di concessione e da eventuali altri atti correlati;
14. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del contributo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni").

Allega copia del seguente documento di riconoscimento: _____

(Firma)



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



ALLEGATO 4 – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai requisiti per l'attribuzione del punteggio di cui ai Criteri di Selezione dell'Avviso pubblico Sottomisura 7.2 B – **Principi 2 e 3** (ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445)

Da compilare in Word e allegare in formato pdf/A alla Domanda di sostegno sul Portale SIAN

Oggetto:	PSR Puglia 2014-2022 - Sottomisura 7.2 B "Investimenti su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente" Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio per l'attribuzione dei punteggi (Principi 2 e 3)
-----------------	---

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____
 residente in _____ via _____ n° _____ C.F. _____
 iscritto all'Albo _____ n° _____ Prov. _____ Cell. _____
 PEC: _____ e-mail _____

in qualità di Professionista incaricato da

(Dati del Legale rappresentante dell'Ente)

(Cognome e Nome) _____ nato/a a _____
 il _____, residente in _____ alla Via _____
 n° _____ CAP _____ C.F.: _____ TEL: _____
 nella sua qualità di Legale Rappresentante
 del _____, con sede legale _____
 in Via/Piazza _____ n° _____ CAP _____
 partita IVA/C.F. _____ TEL: _____ PEC: _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 e dall'art. 481 e 489 del Codice penale

DICHIARA

sulla base delle scelte progettuali effettuate, il possesso dei requisiti per l'attribuzione del seguente punteggio:



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



PRINCIPIO 2 – Utilizzo di materiali e tecnologie innovativi a basso impatto ambientale	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE
Investimenti che prevedono il recupero dell'asfalto fresato e successivo conferimento ad impianti autorizzati al recupero e trattamento, per tutta l'estensione del/dei tratti di strada previsti nella domanda di sostegno	25	
Investimenti che prevedono l'impiego di "Conglomerato bituminoso di recupero", di provenienza esterna al cantiere, preventivamente qualificato in conformità alla norma UNI EN 13108-8, per tutta l'estensione del/dei tratti di strada previsti nella domanda di sostegno o in generale "Conglomerati bituminosi a basso impatto ambientale" certificati, la cui qualifica sia dimostrata da apposita certificazione ambientale rilasciata da ente qualificato	15	
PUNTEGGIO TOTALE PRINCIPIO 2	40	

PRINCIPIO 3 – Utilizzo della strada oggetto di intervento anche per la mobilità lenta	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE
Investimenti che prevedono interventi di moderazione delle velocità veicolare (segnaletica, dispositivi tecnici, interventi infrastrutturali, ecc.) finalizzati alla sicurezza da parte di tutti i fruitori (ciclisti, pedoni, ecc.)	15	

GIUSTIFICATIVI DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI:

PRINCIPIO 2 – Utilizzo di materiali e tecnologie innovativi a basso impatto ambientale
<p>RIPORTARE DI SEGUITO EVENTUALI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E OBBLIGATORIAMENTE UN QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DELLE VOCI DI SPESA INSERITE NEL CME RELATIVE AGLI <u>"Investimenti che prevedono il recupero dell'asfalto fresato e successivo conferimento ad impianti autorizzati al recupero e trattamento, per tutta l'estensione del/dei tratti di strada previsti nella domanda di sostegno"</u></p>



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



PRINCIPIO 2 – Utilizzo di materiali e tecnologie innovativi a basso impatto ambientale

RIPORTARE DI SEGUITO **OBBLIGATORIAMENTE** SCHEDE TECNICHE DEI MATERIALI CON RELATIVA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE E UN QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE VOCI DI SPESA INSERITE NEL CME RELATIVE AGLI "Investimenti che prevedono l'impiego di "Conglomerato bituminoso di recupero", di provenienza esterna al cantiere, preventivamente qualificato in conformità alla norma UNI EN 13108-8, per tutta l'estensione del/dei tratti di strada previsti nella domanda di sostegno o in generale "Conglomerati bituminosi a basso impatto ambientale" certificati, la cui qualifica sia dimostrata da apposita certificazione ambientale rilasciata da ente qualificato"

PRINCIPIO 3 – Utilizzo della strada oggetto di intervento anche per la mobilità lenta

RIPORTARE DI SEGUITO **OBBLIGATORIAMENTE** UN QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE VOCI DI SPESA INSERITE NEL CME RELATIVE AGLI "Investimenti che prevedono interventi di moderazione delle velocità veicolare (segnaletica, dispositivi tecnici, interventi infrastrutturali, ecc.) finalizzati alla sicurezza da parte di tutti i fruitori (ciclisti, pedoni, ecc.)"

Il Tecnico incaricato

VISTO: IL RUP



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



ALLEGATO 5 – RICHIESTA CREDENZIALI ACCESSO APPLICATIVO ‘SOFTWARE CHECK LIST APPALTI’ per la presentazione delle domande di sostegno e successive Domande di Pagamento per la Sottomisura 7.2 B*

Da compilare in Word e inviare in formato pdf/A

**Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 BARI (BA)**

Con la presente il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, in qualità di _____ del Comune di _____, chiede che vengano assegnate le credenziali (ID e Password) per l'accesso ai test di prova avviati da *Agriconsulting spa* sull'applicativo software per la compilazione semiautomatizzata e facilitata per le Check List Appalti.

Ruolo utente [B=Beneficiario]:	
Tipo [E=Ente]:	
Codice Fiscale:	
Password:	
Cognome e Nome:	
E-mail istituzionale:	
Telefono:	
Misura/Sotto Misura/Bando di riferimento	
Data inizio e fine validità accessi:	
Note (eventuali informazioni aggiuntive):	

Alla presente si allegano copia del documento di identità in corso di validità e codice fiscale.

Luogo _____, *data* _____

Firma

*La richiesta deve essere inviata alla PEC: architettururale.psr@pec.rupar.puglia.it



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



ALLEGATO 6 – Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio relativa all'identità del progetto ai sensi dell'Avviso pubblico Sottomisura 7.2 B

Da compilare in Word e inviare in formato pdf/A

Oggetto:	PSR Puglia 2014-2022 - Sottomisura 7.2 B "Investimenti su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente" Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio per l'identità del progetto
-----------------	--

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 il _____, residente in _____ alla Via _____
 n° _____ CAP _____ C.F.: _____ TEL: _____
 nella sua qualità di Legale Rappresentante
 del Comune di _____, con sede legale _____
 in Via/Piazza _____ n° _____ CAP _____
 partita IVA/C.F. _____ TEL: _____ PEC: _____
 titolare della DdS n° _____

CONSAPEVOLE

delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli art. 75 e 76 de D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
 a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA CHE

1. la copia del progetto definitivo allegato alla domanda di sostegno coincide con quella presentata alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativi;
2. non sono intervenute modifiche del progetto definitivo a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento;
3. sono intervenute modifiche del progetto definitivo a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento, allegando al presente documento le modifiche intervenute.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 de Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento: _____

Firma



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



ALLEGATO 7 – Formulario degli interventi Sottomisura 7.2. B

Da compilare in Excel e allegare in formato pdf/A alla Domanda di sostegno sul Portale SIAN

FORMULARIO DEGLI INTERVENTI ALLEGATO 7

Avviso Pubblico Sottomisura 7.2.B - Investimenti su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente

Richiedente _____ CF/PIVA _____ PROV. _____

SEDE LEGALE _____ TEL. _____ PEC _____

Modalità di partecipazione all'Avviso Pubblico _____

Beneficiario singolo: Comune di _____ Prov di _____

Zona Rurale PSR _____ Grado Urb STC (kmq) _____ Ammissibilità _____

Un. di Comuni: Denominazione _____ Costituito da _____

LUOGO E DATA _____ FIRMA DEL RUP _____ FIRMA DEL TECNICO _____

-Pag.1-

QUADRO LOCALIZZAZIONE INTERVENTI					
DEFINIZIONE DEI TRATTI DI STRADA IN PROGETTO					
TRATTO N°	Ente Competente	Denominazione della strada comunale extraurbana secondaria	Coordinate geografiche INIZIO tratto strada	Coordinate geografiche FINE tratto strada	Lunghezza (ml)
1	Comune di Alfa	nome strada alfa	41°06'30.9"N 16°53'30.7"E	41°06'30.9"N 16°53'30.7"E	xxx
2	Comune di Beta	nome strada beta	41°06'30.9"N 16°53'30.7"E	41°06'30.9"N 16°53'30.7"E	xxx
3	Comune di Gamma	nome strada gamma	41°06'30.9"N 16°53'30.7"E	41°06'30.9"N 16°53'30.7"E	xxx
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					

Pag.2-



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



MACROCRITERI DI VALUTAZIONE: A) AMBITI TERRITORIALI - B) TIPOLOGIA DI INTERVENTO

PRINCIPIO N° 1 - Densità di insediamenti abitativi nelle aree rurali comunali				PRINCIPIO N° 2 – Utilizzo di materiali e tecnologie innovativi a basso impatto ambientale				PRINCIPIO N° 3 – Utilizzo della strada oggetto di intervento anche per la mobilità lenta	
Criterio 1: Grado di Urbanizzazione		Criterio 2: Superficie territoriale comunale							
"Grado di Urbanizzazione" del Comune secondo la classificazione elaborata dall'ISTAT* (1 o 2 o 3) (*)		Selezione dei Comuni della Regione Puglia in base alla "Superficie territoriale comunale (kmq)" (**)		Investimenti che prevedono il recupero dell'asfalto fresato e successivo conferimento ad impianti autorizzati al recupero e trattamento, per tutta l'estensione del/dei tratti di strada previsti nella domanda di sostegno		Investimenti che prevedono l'impiego di "Conglomerato bituminoso di recupero", di provenienza esterna al cantiere, preventivamente qualificato in conformità alla norma UNI EN 13108-8, per tutta l'estensione del/dei tratti di strada previsti nella domanda di sostegno o in generale "Conglomerati bituminosi a basso impatto ambientale" certificati, la cui qualifica sia dimostrata da apposita certificazione ambientale rilasciata da ente qualificato		Investimenti che prevedono interventi di moderazione delle velocità veicolare (segnaletica, dispositivi tecnici, interventi infrastrutturali, ecc.) finalizzati alla sicurezza da parte di tutti i fruitori (ciclisti, pedoni, ecc.)	
Punteggio	#N/D	Punteggio	#N/D	SI	25	SI	15	SI	15

(*) Nel caso di richiesta avanzata da Unione di comuni, il punteggio relativo al Criterio 1 è stato calcolato come media aritmetica dei punteggi dei singoli comuni

(**) Nel caso di richiesta avanzata da Unione di comuni, il punteggio relativo al Criterio 2 è stato determinato sulla base della somma delle superfici territoriali dei singoli comuni

-Pag.3-

RIEPILOGO PUNTEGGIO	
MACROCRITERI/PRINCIPI	PUNTEGGIO
A) Ambiti territoriali	(max 45)
1 - Densità di insediamenti abitativi nelle aree rurali comunali. I criteri di selezione saranno definiti in maniera tale da privilegiare i territori con maggiore densità.	#N/D
B) Tipologia delle operazioni attivate	(max 55)
2 - Utilizzo di materiali e tecnologie innovativi a basso impatto ambientale	40
3 - Utilizzo della strada oggetto di intervento anche per la mobilità lenta.	15
iii. TOTALE	#N/D

-Pag.4-



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE PUGLIA



**Avviso Pubblico Sottomisura 7.2.B - Investimenti su piccola scala per
l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente**

QUADRO ECONOMICO INTERVENTO		
0		
A	LAVORI	
A1	SPESE LAVORI	
A2	ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIB.	
	TOTALE SPESE MATERIALI	€ -
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B1 (**)	SPESE GENERALI	
B2	IMPREVISTI (MAX 10% del totale SPESE MATERIALI)	
B3	IVA LAVORI	
B4 (**)	IVA E IMPOSTE CONTRIBUTI DOVUTI PER LEGGE SULLE SPESE GENERALI	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ -
	TOTALE PROGETTO(*)	€ -

(*) L'importo totale del progetto deve coincidere con quanto richiesto nella DDS rilasciata sul SIAN

(**) La sommatoria delle voci B1 e B4 deve coincidere con la voce di spesa "Spese Generali" della DdS rilasciata sul SIAN